Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 152

«COL DUCE E PER IL DUCE»

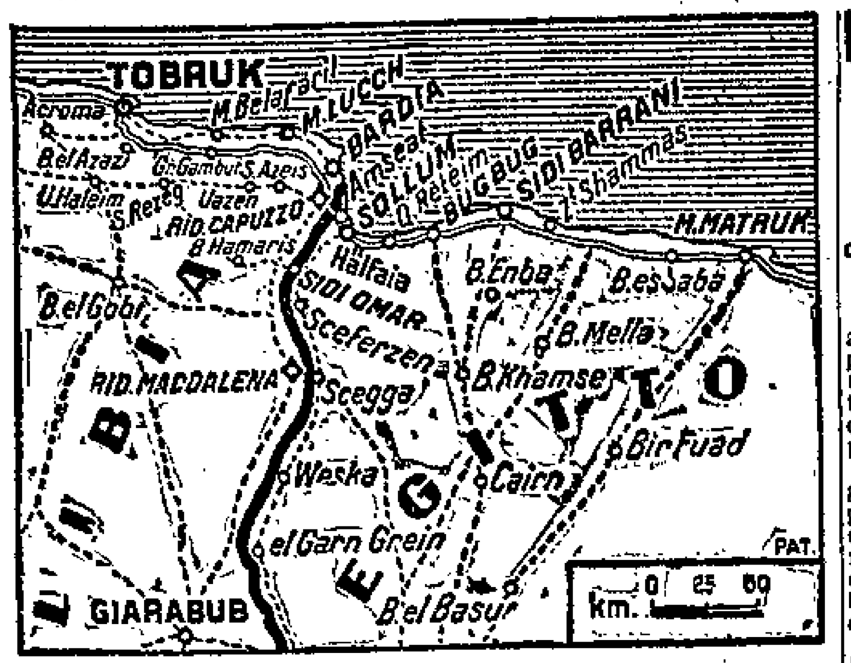
Venerdì 26 giugno 1942 - XX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 35, Semestre L. 88, Trimestre L. 20 Estero: Anno L. 155 Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 30 Arretrato cent. 50 Direzione e Amministrazione via Carducci 7 Tel.: 1-18 e 8.80 I manoscritti non pubblicati non si restituiscono Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

L'8ª Armata britannica, travolta, si ritira verso oriente

Sidi el Barrani superata dalle truppe dell'Asse dopo la conquista di Ridotta Capuzzo, Sollum e Halfaya



Bollettino n. 758

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Travolte le resistenze opposte dalle unità superstiti dell'Ottava Armata britannica al confine libico-egiziano, e conquistate Ridotta Capuzzo, Sollum e Halfaya, le Forze dell'Asse hanno proseguito l'inseguimento del nemico che si ritira verso oriente.

Sidi el Barrani è stata occupata e la zona a sud di tale località superata.

Gli apprestamenti e le attrezzature militari di Marsa Matruh sono stati centrati da squadriglie di bombardieri.

Tre aerei avversari risultano abbattuti dalla caccia germanica.

Un'incursione su Bengasi ha causato qualche danno e alcuni feriti. Un apparecchio inglese colpito dal tiro della difesa contraerea è precipitato in fiamme.

Sui campi di aviazione di Luka e di Micabba, sono stati rinnovati i bombardamenti, suscitando notevoli incendi. Tre dei nostri velivoli non sono rientrati alle basi.

Nel Mediterraneo orientale, nostri aerei hanno attaccato un convoglio, danneggiando con bombe, malgrado la vivace reazione delle navi di scorta, un piroscafo.

In Atlantico, un nostro sommergibile, al comando del capitano di corvetta Luigi Longanesi Catani, ha affondato un piroscafo armato di 8 mila tonnellate e una motonave di 5.500 tonnellate; altro sommergibile, comandato dal tenente di vascello, Gianfranco Gazzana, ha colato a picco un piroscafo di 6 mila tonnellate.

Tappa fondamentale

«Queste forze — diceva il Bollettino 232 del 25 gennaio 1941, parlando della guarnigione italiana a Tobruch — hanno resistito per diciannove giorni al triplice incessante bombardamento dalla terra, dal mare e dall'aria e hanno tenuto testa per quattro giorni all'assalto finale. Le nostre artiglierie hanno sparato sino all'ultimo proiettile». Ora la difesa inglese di Tobruch è stata invece sopraffatta in meno di quarantotto ore. Nel confrontare i diciannove giorni di resistenza italiana con i due giorni di resistenza inglese va anche tenuta presente la notevole superiorità numerica delle forze britanniche, il loro ingente armamento — che si fa ammontare, per quanto riguarda le sole bocche da fuoco, a circa 500 cannoni — e le riserve incomparabili di viveri e munizioni a loro disposizione. Tuttavia l'espugnazione della piazzaforte di Tobruch costituisce un primato senza precedenti nel corso di questa guerra. Singapore — per citare il caso più recente — capitolò dopo 52 ore di attacco: in diciassette mesi di occupazione gli inglesi avevano potuto fare di Tobruch un'altra Singapore, un'altra Malta, un'altra Gibilterra, cioè una delle loro più munite fortezze.

Le proporzioni della disfatta britannica sono dimostrate dal numero dei prigionieri fatti nella zona di Tobruch, che supera ormai i 33 mila, dalla cifra eccezionalmente elevata di cannoni perduti e dall'ingente quantità di mezzi corazzati e blindati lasciati sul terreno. Una gran parte di questo materiale — bottino di guerra delle forze italiane e tedesche — è rimpiegabile; il resto è rottame sul campo di battaglia: comunque l'esercito britannico in Africa Settentrionale ha subito un salasso imponente di armi, equipaggiamenti e riserve, con pregiudizio considerevole della sua efficienza. Churchill disse, tempo fa, che erano occorsi cinque mesi per equipaggiare e armare l'VIII armata, prima che questa potesse iniziare l'offensiva fallita dello scorso novembre. A giustificazione egli aggiunse che un piroscafo arriva a fare al massimo tre viaggi all'anno dall'Inghilterra ad Alessandria e ritorno, data la necessità di girare attorno all'Africa non potendo attraversare il Mediterraneo. Ora — dopo le perdite subite — l'VIII Armata inglese va quasi rifatta da capo, con nuovi uomini, nuove armi, nuovi vettovagliamenti, che debbono essere trasportati da lontano. La sconfitta inglese è necessariamente aggravata dalla lunghezza delle vie di rifornimento, che rende arduo il problema dei rimpiazzi e delle sostituzioni.

La grande vittoria delle forze dell'Asse ha restituito alla Libia col porto di Tobruch, uno dei suoi massimi polmoni. Così che la vasta testa di ponte dell'Italia in Africa Settentrionale ha riconquistato interezza di respiro marittimo, che sta a base della sua sempre più alta efficienza militare. Questa possibilità di vasto respiro marittimo per la Libia, insieme con la sicurezza delle rotte nel Mediterraneo, è fattore decisivo della guerra, perchè porta diritto a colpire il cuore della resistenza imperiale britannica.

Tobruch e Creta sono le due posizioni dirimpetto che limitano esattamente nel Mediterraneo una strozzatura larga 200 miglia: un nuovo canale come quello di Sicilia. Quando Creta fu occupata nel giugno dell'anno scorso, Tobruch era già in mano degl'inglesi, e vi rimase fino a sabato. Ora le forze marittime ed aeree dell'Asse potranno affacciarsi dalle due posizioni e incrociarsi sulla strozzatura orientale del Mediterraneo, per dominarla completamente. Si aggrava così l'isolamento di Malta, tra un passaggio chiuso a ponente e un altro che si chiude a levante. E si aggrava anche la situazione della flotta britannica di Alessandria, dopo l'occupazione di Tobruch da parte delle forze italo-tedesche. Rodi, Creta, Tobruch, costituiscono, infatti, un arco di cerchio di basi aero-navali, che restringe ancora di più ogni libertà di manovra delle forze navali inglesi di Alessandria. Questo limitato respiro navale è tutto quello che resta — dopo due anni di guerra — dell'egemonia britannica del Mediterraneo.

L'inesorabile tracollo britannico è sintetizzato in cifre. L'Inghilterra controlla oggi nel Mediterraneo 1574 chilometri di coste (Egitto, Palestina, Siria); ne controllava, invece, o ne aveva sotto la sua influenza, 10.284 chilometri: è stata quindi estromessa, in due anni di guerra, dall'85 per cento circa delle coste mediterranee di cui disponeva. Due isole sole restano nel Mediterraneo all'Inghilterra — Malta e Cipro — avendo perduto le altre che paesi alleati o conniventi avevano messo a sua disposizione.

E' in marcia dunque, dal 10 giugno del 1940, un processo di graduale affrancamento del Mediterraneo, che matura attraverso una serie di colpi formidabili assestati alla potenza marittima dell'Inghilterra. Tobruch è una tappa risolutiva in questo processo: perchè il possesso di Tobruch perfeziona il predominio dell'Italia nel bacino centrale del Mediterraneo e lo estende a quello orientale. La sconfitta di Tobruch, per le sue conseguenze e per i suoi riflessi, deve essere considerata un avvenimento particolarmente funesto per l'Inghilterra.

A. Trizzino

Le cause della disfatta britannica nell'Africa settentrionale esaminate da un giornale turco

ISTANBUL, 25.

Il giornale *Tasviri Efkar* dichiara incomprensibili le affermazioni di Radio Londra, secondo cui la disfatta britannica nell'Africa settentrionale sarebbe dovuta all'insufficiente organizzazione dei servizi tappa ed alla difficoltà delle comunicazioni.

A questo proposito l'articolista rileva che gli inglesi disponevano dalla frontiera egiziana fino al teatro delle operazioni di mezzi di trasporto almeno tre volte superiori a quelli dell'Asse; i britannici dovevano effettuare trasporti solo su 250 chilometri di strada, cioè dalla ferrovia di Marsa Matruh all'ex fronte di battaglia.

Il giornale ritiene invece che la sconfitta britannica sia dovuta soprattutto all'abilità dei comandi dell'Asse.

La produzione bellica tedesca superiore del doppio ai piani prestabiliti

Un Consiglio di Armamento composto da generali e industriali

MONACO DI BAVIERA, 25.

Le *Münchner Neueste Nachrichten* affermano che in nessun caso la produzione bellica germanica è stata inferiore al previsto; in quasi tutti i casi essa è stata superiore di un terzo e perfino del doppio ai piani prestabiliti.

Il giornale esamina particolareggiatamente l'organizzazione della produzione medesima, tributando un elogio all'enorme esercito di lavoratori che nel fronte interno con diligenza, precisione ed instancabile attività fornisce armi all'esercito.

La produzione bellica è regolata in alto dal massimo organo, composto da 5 generali e da otto dei maggiori industriali formanti un Consiglio di Armamento. Presso il Comando Supremo è in funzione un ufficio economico militare, cui fa riscontro al centro l'ufficio armamenti diretto da Speer; i due uffici sono sotto la direzione del generale Thomas.

I componenti di questo Supremo Consiglio di Armamenti sono il Maresciallo Milch per l'aviazione, il gen. Fromm per l'esercito, l'ammiraglio Witzel per la marina ed il generale Leed. Gli industriali che fanno parte del Consiglio sono i rappresentanti delle più potenti industrie germaniche: Paul Pleiger, della «Hermann Göring Werke», Helmut Roehnert, della Rheinmetall Borsig, Hermann Muecher, della importante [illegible] elettrica A. F. G., Philipp Kessler pure della industria elettrica, Wilhelm Zangen, direttore della «Mannesmann Roehrenwerke» di Düsseldorf, Hermann Roesling, rappresentante dell'industria dell'acciaio e del carbone, Alfred Voegler ed Ernest Poensengen, entrambi rappresentanti della industria dell'acciaio.

Gli ultimi momenti di Tobruch

A piedi i fanti hanno raggiunto e conquistato Ain el Gazala, a piedi hanno oltrepassato i campi minati e sono giunti a Tobruch - Durante la battaglia ogni autocarro che ritornava alle nostre linee portava con sè un cimelio - La città, tolta ai fanti diciassette mesi or sono, è stata riconsegnata ai fanti

(Da uno degli inviati speciali dell'Agenzia Stefani).

ZONA DI OPERAZIONI, 25.

Al momento dell'attacco della cinta fortificata di Tobruch ci trovammo nella zona ovest vicino a quelle forze che, per prime, dovevano avvertire il nemico che l'ora stava per scoccare, che il dominio dello straniero sulla città, caduta 17 mesi or sono soltanto per la strapotenza dei mezzi e non certo per il valore delle truppe nemiche, sarebbe tra breve spazzato per sempre.

Eravamo vicino a quei soldati, e dalle loro basi avevano raggiunto a piedi la linea fortificata di Ain El Gazala, a piedi avevano oltrepassato i campi minati, a piedi avevano ricacciato il nemico e conquistato Ain El Gazala, sempre a piedi si erano portati sotto la cinta di Tobruch per sferrare il primo attacco contro il munito baluardo e ricevere la prima reazione del nemico.

Chilometri di deserto tra sassi, sabbie e sterpi, sventando l'insidia delle mine, di quelle terribili mine cui il nemico aveva incautamente affidato la propria sicurezza, anzi la certezza che mai sarebbero giunti al cuore delle sue difese.

I fanti che hanno lasciato alle unità corazzate il privilegio di essere protagoniste di questa battaglia marmarica, hanno sciolto il compito con una tenacia ed un eroismo incomparabili.

Quale era il loro compito? raggiungere il nemico, affidare su di loro il maggior numero di forze e, non dimentichiamolo, contenere poi la violenta reazione che sarebbe sopravvenuta dalla difesa di Tobruch ancora intatta, vale a dire ancora nelle condizioni di opporsi eventualmente a qualunque impeto offensivo.

Fanti che avevano camminato attraverso campi minati e avevano superato chilometri di sassi, di sabbia e sterpi, hanno provocato e contenuto l'impeto nemico; poi è intervenuta l'aviazione e sono intervenute le unità corazzate che hanno martellato, scardinato, valicato le fortificazioni, che hanno stretto in una morsa formidabile Tobruch.

Procedendo verso le linee già si intuiva l'impeto col quale le forze dell'Asse avevano investito le munitissime fortificazioni di Tobruch Sulek, sulla Balbia, l'intenso rombare dei motori delle colonne che procedevano verso le linee e di quelle che da esse ritornavano

Nessun autocarro ritornava vuoto

Ognuno portava con sè un cimelio della battaglia, pezzi di camionette, di autocarri pezzi di affusti, cannoni fuori uso mitragliatrici, caschi appesi al radiatore, elmetti ed altri trofei di ogni specie.

Nel cielo bombardavano i motori delle formazioni di aerei che alle prime luci dell'alba avevano scaricato sul cemento armato della piazzaforte di Tobruch le prime tonnellate di esplosivo [illegible] all'attacco imminente.

Ognuno sentiva, per quel meraviglioso intuito che acquisisce l'uomo nella battaglia, che dopo Bir Acheim, dopo Ain el Gazala, anche Tobruch doveva cadere.

Per questo, come posseduti da una forza ipnotica, tutti acuivano le loro forze per quella che sarebbe stata la vittoria imminente.

Tutti apportavano ad essa un contributo. Gli autocarri filavano senza sosta, gli aerei si susseguivano nel cielo, i fanti camminavano verso il nemico, i guastatori correvano verso i primi varchi le artiglierie tuonavano senza posa, i carri beccheggiavano sulle ultime propaggini del deserto verso la cinta fortificata.

Con questo fervore di attività, con questa esaltazione eroica che precede l'azione e che si acuisce ancor più allorchè il primo contatto col nemico è stabilito, si procedeva nella corsa verso le linee.

Arrivammo al punto estremo della Balbia oltre il quale i tiri dell'artiglieria nemica ancora non concedevano di avanzare, e deviammo verso sud, da dove si era già iniziato la manovra di agganciamento.

Il nemico prima della ritirata aveva minato le piste, i valichi dei ciglioni aveva profuso dovunque un quantitativo enorme di esplosivo, che doveva garantire la sua sicurezza. Ma ormai i valichi erano stati creati.

Il nostro autista procedeva attentamente, seguiva con diligenza i segni lasciati dalle auto che ci avevano preceduti attraverso quel circuito obbligato che raggiungeva le linee.

Alle ore nove era arrivata la notizia che Bardia era stata conquistata dalle forze dell'Asse.

La notizia veniva accolta con giubilo. «E Tobruch?». Tobruch resisteva ancora.

La manovra di Tobruch era più complessa, anzi più dura.

Era il cemento da vincere vi erano i fossi anticarro, le cinte di reticolati da valicare, i fortini da espugnare e le artiglierie da ridurre al silenzio.

Bardia era caduta, sarebbe caduta anche Tobruch, lo dicevano i fanti, coloro che avevano camminato dalle basi fino a Ain el Gazala, da Ain el Gazala fino alla cinta fortificata della piazzaforte, valicando i campi minati e tutti gli altri ostacoli che volevano rallentare la loro marcia, coloro che per primi avevano provocato e contenuto la reazione del nemico rinchiuso dentro la munita fortezza di Tobruch

E Tobruch è caduta.

La vittoria è stata conquistata da tutti i soldati, che dal cielo e dal deserto hanno sgretolato la cinta, piegato il nemico, ma i fanti hanno avuto il privilegio di vedere marciare verso di loro la bandiera della resa. E idealmente Tobruch, tolta ai fanti che avevano combattuto diciassette mesi or sono sugli scabri ciglioni per respingere l'assalto nemico, è stata riconsegnata ai fanti.

Al posto della bandiera bianca è stato issato nuovamente il tricolore. I fanti di oggi hanno esaltato con la vittoria il sacrificio dei fanti di ieri.

La festa del Genio celebrata in Africa Settentrionale dalle truppe operanti

Un ordine del giorno del gen. Bastico

(Da uno degli inviati speciali dell'Agenzia Stefani)

ZONA DI OPERAZIONI, 25

Tutte le specialità del Genio hanno ricordato il giorno che rievoca i fasti dell'Arma. Dalle retrovie fino alle linee dove i guastatori, gli artieri, i telescriventisti, i marconisti e i telegrafisti stanno collaborando fianco a fianco con i combattenti la ricorrenza è stata ricordata nel modo consentito dallo svolgimento delle operazioni.

Il Comandante Superiore, Ecc Bastico, ha rievocato ed esaltato, in un ordine del giorno le gesta passate e recenti dell'Arma.

Tale ordine del giorno è stato letto dovunque si trovano elementi del Genio, vale a dire anche nelle primissime linee.

Le aspirazioni russe sull'Europa sud-orientale che l'Inghilterra delittuosamente approva

MONACO DI BAVIERA, 25.

L'editoriale delle «Muenchner Neueste Nachrichten» si occupa stamane delle risposte dei Paesi dell'Europa sud-orientale ai piani russo-inglesi.

L'autore riassume il quadro che si offriva alle frontiere russe all'inizio della guerra tedesco-sovietica; con la perdita delle sue province orientali, le frontiere della Romania erano apertamente minacciate poichè già l'antemurale sovietico si spingeva sino alla zona settentrionale del delta danubiano; contemporaneamente la grande Potenza orientale aveva occupato posizioni sul Carpazi.

Quale pericolo corresse allora l'Europa lo dimostrava l'elevato numero di divisioni sovietiche concentrate nella zona di Leopoli e pronte all'invasione del bassopiano ungherese, invasione che doveva rappresentare la morsa meridionale che, sul corpo della Finlandia e della Scandinavia, doveva serrare anche dal nord, l'Europa centrale.

Ed è quasi una satira della storia che l'Inghilterra dovesse dare la sua approvazione ai piani mediterranei della Russia, ripudiando in tal modo una politica che aveva perseguito durante tutto lo scorso secolo. Nei piani sovietici, come hanno dimostrato le rivelazioni dei giornali di Basilea e di Goeteborg, era prevista, la creazione di una più grande Bulgaria sovietizzata attraverso la quale la Russia avrebbe avuto accesso all'Egeo e raggiunto in tal modo l'accerchiamento della Turchia europea con conseguente marcia sugli stretti. Anche la Serbia doveva essere amputata secondo piani prestabiliti, ai quali appunto si deve ricollegare l'attività delle residue bande di ribelli che nei monti della vecchia Serbia e della Bosnia attendono ancora oggi l'arrivo delle armate sovietiche nella vallata della Moravia. La risposta alle mire sovietiche è stata data dall'atteggiamento della Bulgaria, sempre rimasta fedele alle Potenze dell'Asse, e dalla partecipazione ungherese e romena alla guerra antibolscevica.

Questa guerra, d'altra parte, sta eliminando la soverchia rigidità dei piccoli Stati e, ponendoli al servizio di un'idea che sorpassa le frontiere di ciascuno di essi, li avvia verso una concentrazione federale. Che ciò richieda del tempo prima che le vecchie ferite guariscano, lo dimostrano le relazioni bulgaro-romene Pregiudizi accumulati da secoli non possono essere sgombrati in pochi mesi ed è per questo che sono maggiormente degne di rilievo le relazioni che stanno avvicinando maggiormente la Bulgaria la Romania, la Turchia e l'Ungheria e che già legano la Croazia agli Stati del sud-est europeo.

Le manifestazioni culturali della Gil

I capi e le missioni della gioventù europea giunti a Firenze da Weimar

FIRENZE, 25.

Sono giunti stamane a Firenze da Weimar i capi delle missioni della gioventù europea, che parteciperanno alle manifestazioni culturali di Firenze.

Nell'interno della stazione erano schierati un reparto del Collegio di Bolzano con musica e l'insegna del Comando Federale della Gil di Firenze e i vice comandanti e le ispettrici federali in servizio d'onore.

Sul piazzale esterno lo schieramento era composto di un reparto di formazione della Gil in armi e della Milizia con musica. I graditi ospiti sono stati ricevuti dai vice comandanti generali della Gil, Sellani e Bonamici, che erano accompagnati dal capo di stato maggiore Bozzoni, col sottocapo di stato maggiore Feliciani e dell'ispettrice generale Testa, da tutte le autorità e gerarchie cittadine e delle rappresentanze della gioventù europea in Italia.

All'arrivo del treno i vice comandanti generali recavano ai capi delle missioni della gioventù europea il saluto del Segretario del Partito, comandante generale della Gil, e si intrattenevano con loro insieme con le autorità e gerarchie fiorentine; quindi i capi missione hanno passato in rivista lo schieramento d'onore al suono di *Giovinezza* e fra gli applausi di una numerosa folla di popolo.

Salutati dalle autorità sono stati poi accompagnati agli alberghi ove saranno alloggiati per la durata delle manifestazioni.

Successivamente, accolto con gli stessi onori, è giunto da Weimar il treno speciale con le missioni della gioventù europea che parteciperanno alle grandi manifestazioni culturali.

Oltre alla missione germanica, erano le missioni ungheresi, romena, spagnola, bulgara, croata, slovacca, finlandese, norvegese, danese, albanese, olandese e belga. Calorose manifestazioni da parte della cittadinanza hanno salutato l'arrivo dei giovani europei alla stazione e durante il percorso delle missioni attraverso le vie del centro per recarsi agli alberghi.

Mozione di sfiducia presentata alla Camera dei Comuni

ROMA, 25

Alla Camera dei Comuni è stata presentata una mozione di sfiducia al Governo, la quale è formata da 20 membri del Parlamento, 7 conservatori, 7 laburisti e 6 liberali e indipendenti.

La mozione dichiara testualmente che «La Camera non ha nessuna fiducia nella direzione centrale della guerra»

La mozione è stata presentata da Sir John Vardlaw Milne.



Documentazioni della battaglia in Marmarica: carri armati inglesi, colpiti (R. G. Luce - Canton).



«Strano! Mi sento dietro qualcosa che sale, che sale....»

Attraverso i continenti e gli oceani

L'evoluzione del pensiero di Churchill

Quindici anni fa si proclamava fascista e anticomunista per la pelle ed oggi ha affidato la nazione anglosassone al bolscevismo

ROMA, 25

In ultima analisi qual è il valore politico e pratico del patto anglo-bolscevico?

E' presto detto: Attraverso le clausole palesi del patto segreto, Churchill ha offerto a Stalin la bolscevizzazione di mezza Europa. L'Europa a tale atto, a tale offerta ha risposto irrigidendosi più che mai nello sforzo intrapreso per piegare l'idra bolscevica, costi quel che costi, per la salvezza di milioni e milioni di esseri ma soprattutto per un elementare rispetto della dignità umana e per una imprescindibile sacrosanta difesa della civiltà.

Il 21 gennaio 1927

Con la conclusione del patto si è voluto sottolineare il compimento del primo anno di guerra dell'U.R.S.S.: l'anniversario per contro è stato sottolineato da parte della Germania e dell'Italia con rinnovata pressione delle rispettive forze armate su tutti i grandi fronti di battaglia con particolare riguardo alla regione di Sebastopoli in Russia ed alla Marmarica in Africa settentrionale. L'Inghilterra, e la caduta di Tobruch lo ha dimostrato con luce solare, è impotente a difendere i propri dominii con i petti dei propri cittadini e con le proprie armi. Ed eccola, ora, ancor più che in tutto quest'anno, vibrare di inconsueto ed inconsulto amore per la Russia, larga fornitrice di carne da cannone per la causa della democraticissima, ma al tempo stesso plutocratica, Gran Bretagna: il diavolo e l'acqua santa....

Noi abbiamo il difetto di avere una buona memoria e di avere dato al mondo le più belle tempre di archivisti nella più alta accezione del termine che siano state conosciute. Orbene noi vogliamo rileggere oggi alcune dichiarazioni che Winston Churchill il 21 gennaio 1927 ad ore 10 antimeridiane nei locali dell'Ambasciata britannica in Roma fece ai giornalisti appositamente convenuti. Come si ricorderà, Churchill si è incontrato in quei giorni con il Duce e con il conte Volpi, allora Ministro delle Finanze. Vediamo come la pensava

«Se io fossi stato italiano, Churchill disse, sono sicuro che io sarei stato interamente con voi dal principio alla fine della vostra lotta vittoriosa contro i bestiali appetiti e le passioni del leninismo. Di una cosa non ho il menomo dubbio: e cioè che noi riusciremo, nella lotta contro il comunismo, a strozzarlo».

A tali proponimenti di quindici anni or sono si è passati agli amori attuali ma soprattutto si è passati al fatto che l'Inghilterra, guidata da Churchill, ha affidato le proprie sorti agli uomini armati dalla «bestialità bolscevica». Nè basta: in quella stessa occasione Churchill aggiunse: «Dirò qualche parola su un aspetto internazionale del Fascismo. Esternamente il vostro Paese ha reso un servizio al mondo intero: esso ha dato il necessario antidoto al veleno comunista. Da oggi in poi nessuna nazione potrà dirsi sprovvista della misura di protezione contro i tumori cancrenosi».

La coerenza non è dunque il forte di Churchill Egli oggi si è ridotto a dare in pasto all'idra bolscevica mezza Europa dopo avere stigmatizzata e la bestialità comunista e il veleno proprio del bolscevismo.

Combatta la Russia!

A parte il fatto che oggi sarebbe troppo tardi per tornare indietro, nessun anglosassone pensi di farlo perchè la salvezza della Gran Bretagna è sulle linee e sulle baionette bolsceviche Ed ecco l'opinione pubblica inglese ed americana affannarsi più che mai in vista di tanti e tanti rovesci collezionati su tutti i fronti di combattimento, richiedere l'aiuto russo e ad esaltare lo sforzo russo ed a premere la Russia perchè continui a battersi fino all'ultimo proprio uomo: perchè è noto che l'anglosassone si batte fino all'ultimo soldato... bolscevico, stavolta.

Un noto "cliché,, di Molotov applicato anche all'Inghilterra (con riserva mentale)

BERLINO, 25.

Rilevando le tante deficienze e grossolane contraddizioni che tradiscono l'accordo anglo-bolscevico, la *Deutsche Allgemeine Zeitung* osserva che lo spirito e la lettera dell'art. 5, ad esempio, presentano una caratteristica determinante agli effetti di un giudizio critico demolitore di tutto l'accordo.

In tale articolo si parla, infatti, di voler tener conto degli interessi della Nazione alleata, secondo i due principi fondamentali: 1. la rinuncia aqualsiasi aspirazione territoriale; 2 la dichiarata non ingerenza nelle questioni di ordine interno degli altri stati

La stesura di questo articolo — rileva il quotidiano tedesco — salvo qualche leggera variazione stilistica è identica a quella dell'analogo paragrafo fissato nel patto concluso il 28 settembre 1939 fra la Russia sovietica e l'Estonia ed è a sua volta identica a quella conclusa il 5 ottobre dello stesso anno fra la Russia e la Lettonia.

Come si vede — conclude la *Deutsche Algemeine Zeitung* Molotov ha in tasca il suo «cliché» bel e pronto e lo applica ogni qualvolta gli fa comodo, sapendo esattamente che a salvare gli impegni sovietici c'è sempre la ben nota formula della «riserva mentale» caposaldo della politica del Cremlino.

Petroliera messicana saltata in aria in un porto

LISBONA, 25.

Si apprende che la petroliera «Amatland», di 6.500 tonnellate, appartenente al Governo messicano, è saltata in aria in un porto del Messico. Si ignora se si tratta di un atto di sabotaggio o dell'attacco di un sottomarino.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Notizie della Prefettura

Indirizzo patriottico dei Padri francescani del Santuario di Gemona

All'indirizzo rivoltogli con vibranti espressioni dal P. Luigi de Biasi, il Prefetto ha risposto pregando il Podestà di farsi interprete presso il Superiore del Santuario di S. Antonio della sua profonda ammirazione per l'opera ispirata ad alto senso patrio e religioso, svolta in mezzo alla laboriosa e fedele popolazione di Gemona.

Conferma in carica e nomine di Podestà

Con Regio Decreto in data 22 maggio u. s. il Podestà di Reana del Roiale, Domenico Costanzo Sanvitto, su proposta del Prefetto, è stato confermato in carica per un altro quadriennio.

Con decreto in corso sono state accettate le dimissioni del Podestà di Sutrio ed è stato provveduto alla nomina del successore in persona del camerata Alvise Del Moro.

Proroga del concorso a posti di ostetrica

Per successiva disposizione del Ministero dell'Interno, si avverte che anche il concorso a posti di ostetrica condotta, vacanti al 30 novembre 1941, è stato prorogato al 31 dicembre p. v.

A rettifica del precedente comunicato si rende noto alle interessate che le domande di partecipazione al detto concorso potranno, quindi, essere presentate alla Divisione Sanità della R. Prefettura, anche successivamente al 30 corrente, e fino a tutto il 31 dicembre p. v.

Disciplina della produzione e vendita dei prodotti conservati

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione rende noto che, con un Decreto in corso di pubblicazione, viene regolata in forma unitaria la disciplina della produzione approvvigionamento, destinazione, distribuzione ed immissione al consumo dei seguenti prodotti conservati, destinati all'alimentazione umana e contenuti o meno in involucri di qualsiasi tipo e materia: carni, salumi, prodotti ittici, conserve o marmellate di frutta, concentrati di pomodoro, prodotti orticoli e prodotti derivati dal latte.

Tale disciplina è fondata sul vincolo di detti prodotti e sul divieto di preparare e di immettere al consumo prodotti di tipi diversi da quelli consentiti e di variare la composizione del condizionamento e la denominazione senza la preventiva autorizzazione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Il Decreto fa obbligo altresì alle ditte produttrici, importatrici ed ai commercianti all'ingrosso di tenere un registro di carico e scarico e di denunciare ogni quindici giorni il movimento delle precitate merci.

Per la durata di dieci giorni dalla data di pubblicazione del Decreto di cui trattasi è sospesa la vendita in tutte le fasi di scambio dei prodotti conservati articoli, dei concentrati di pomodoro e dei prodotti derivati dal latte.

Entro 7 giorni dalla data predetta le ditte produttrici, importatrici, i commercianti all'ingrosso, i depositari debbono denunciare al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste la consistenza dei prodotti precitati.

A partire dal decimo giorno dalla data di pubblicazione del ripetuto Decreto, e sempre che abbiano presentato la regolare denuncia, le ditte interessate potranno riprendere la vendita dei prodotti di cui sopra.

Infrazioni alla disciplina della raccolta delle nova fresche nazionali

La Federazione Nazionale Fascista dei Commercianti di Prodotti Zootecnici, alla quale fa capo l'Organizzazione della raccolta e della distribuzione delle nova fresche nazionali, con recente provvedimento, ha radiato dagli operatori della raccolta, la ditta S. A. Alberti e C. di Valvasone per avere la stessa esportato senza preventiva autorizzazione, dalla provincia di Udine in quella di Trieste dei quantitativi di nova raccolti nella zona di sua giurisdizione.

Denuncia biciclette da noleggio

Il Ministero delle Corporazioni ha disposto che tutti i noleggiatori di biciclette denuncino, entro il 30 giugno corr., al Consiglio Provinciale delle Corporazioni, il numero delle macchine adibite al noleggio, nonchè la marca, il tipo e la matricola di ciascuna bicicletta.

Le denunce dovranno essere fatte in duplice copia; di queste, una, verrà restituita dal Consiglio a ciascun denunciante e avrà valore di ricevuta. Essa dovrà essere conservata dai noleggiatori, per essere esibita in occasione di eventuali controlli.

Distribuzione del pescato al mercato di Marano Lagunare

Quantitativo globale: Kg. 1560; al capoluogo: Kg. 312; Friggitoria Cooperativa di Consumo: kg 60,600; Friggitoria Degani-Pinto: kg. 24,800; Friggitoria Rossetti: kg. 34; ai centri urbani della provincia: chilogrammi 420,900; ambulanti: chilogrammi 478,200; esportazione: chilogrammi 81; Lignano: kg. 68,50; vendita locale: kg. 80.

Gita cicloturistica a Musi del Dopolavoro Beltrame

Com'è stato annunciato per lunedì 29 corrente, il Dopolavoro Beltrame indice ed organizza una gita cicloturistica a Musi. I cicloturisti oltre che soffermarsi in uno dei più caratteristici paesi del Friuli che in quel giorno festeggia il Patrono con la tradizionale sagra di S. Pietro, avranno modo di fare una interessante passeggiata oltre la stretta di Crosis, dove il Torre si allarga in un laghetto e offre l'attraente spettacolo di una spumeggiante cascata, fino alle sorgenti del Torre sotto il monte Musi e godersi una giornata di tonificante riposo.

I cicloturisti dovranno provvedersi la colazione al sacco. Le iscrizioni accompagnate dalla quota di lire tre si ricevono presso il Dopolavoro — via Tomadini 24 — fino alle ore 19 di domani.

La quota di iscrizione sarà restituita a Tarcento a tutti i gitanti mentre saranno incamerate quelle degli iscritti non partecipanti.

Il passaggio per Udine di un treno di feriti germanici

Festose accoglienze ai valorosi camerati

Ieri mattina, verso le ore 9,30, un altro treno di feriti ed ammalati appartenenti all'esercito tedesco, transitava per la locale stazione, proveniente da Tarvisio e diretto ad Abbazia.

I camerati di passaggio sono stati come sempre oggetto di premurose e cordialissime attenzioni da parte di autorità ed enti. A salutare i valorosi soldati del Reich si trovavano alla stazione i rappresentanti dell'Ecc. il Prefetto, del Segretario federale, del Podestà di Udine, del commissario della Provincia nonchè quelli delle massime autorità militari. Rendeva gli onori militari un picchetto di fanti in armi

A cura del Dopolavoro e delle Donne fasciste sono stati distribuiti ai camerati germanici, conforti in bibite e frutta, nonchè sigarette ed oggettini utili. Nel ristoratore della stazione è stato offerto un ricevimento agli ufficiali. La manifestazione, improntata alla schietta amicizia che lega le due Nazioni alleate ed amiche, si conchiudeva con fervide acclamazioni alla vittoria dei due popoli, alle glorie dei due eserciti al Duce e al Führer. Alle ore 10 circa, il treno proseguiva per Abbazia.

Il Dopolavoro artigiano "Ivo Oliveti,, per i feriti di guerra

Ieri nel pomeriggio una rappresentanza del Dopolavoro Artigiano «Ivo Oliveti», con a capo il Segretario Provinciale dell'Artigianato ed il presidente dell'istituzione, si è recata all'Ospedale Militare Principale di via Pracchiuso per l'offerta di doni in denaro, sigarette ed altri oggetti utili, ai feriti di guerra ivi giacenti. Il gentile omaggio degli artigiani dopolavoristi per i reduci della guerra, è stato elogiato dal vice direttore dell'Ospedale ten. col. dott. Cerniglia, presenti diversi medici nonchè l'Ispettrice Provinciale delle Infermiere Volontarie della C. R. I. co. Amalia della Porta.

I doni in denaro (oltre venti buste contenenti 50 lire ciascuna) i pacchetti di sigarette ed altri oggetti utili e pratici, sono stati assai graditi dai feriti, che hanno espresso la loro viva gratitudine ai generosi offerenti. Particolarmente gradita è stata l'offerta di diverse paia di pantofole, fatta da una ditta artigiana, per i feriti agli arti inferiori.

Unione lavoratori del commercio

Importante rapporto del Comitato provinciale

Ieri sera è stato tenuto il rapporto del Comitato dell'Unione dei lavoratori del Commercio presieduto dal dirigente l'organizzazione. Erano presenti tutti i segretari delle categorie dei lavoratori del Commercio nonchè i capi del servizio sindacale e del collocamento.

Agli organizzatori sindacali il dirigente l'Unione ha impartito precise direttive sull'opera di collaborazione in materia di vigilanza sui prezzi; ha illustrato e commentato la circolare dell'Ecc. il Prefetto sulla responsabilità che incombe anche ai lavoratori addetti alla vendita, nei casi di trasgressione delle disposizioni annonarie.

Ha ringraziato i segretari di categoria per la valida collaborazione da essi data e li ha incitati ad intensificare l'opera di assistenza verso gli organizzati, i reduci e le famiglie dei combattenti.

I camerata, Gori, Bertoli, Degani ed altri sono intervenuti nella discussione, portando la viva voce di tutti i lavoratori del commercio friulano, i quali desiderano essere sempre più in linea a dare tutta la loro collaborazione al fronte interno, consci della loro responsabilità nell'ora presente e della delicata loro posizione e funzione nelle aziende.

Il dirigente ha parlato inoltre della necessità della diffusione del giornale «Il Lavoro nel Commercio» organo delle categorie dei lavoratori del Commercio il quale ha il grande merito di portare a conoscenza tutta la intensa attività Confederale e di incitare gli importanti problemi della vita nel lavoro.

G. I. L.

Trofeo federale «Carmelo Tajariol»

Sabato 27 alle ore 14, nelle seguenti località: Cividale, Tolmezzo, Codroipo, Maniago, S. Daniele del Friuli, sarà effettuato il concorso di zona per il trofeo federale «Carmelo Tajariol». Domenica 28 alle ore 8 tale concorso si svolgerà nei Comuni di: Udine, Pordenone, Cervignano, Pontebba.

I reparti tipo Avanguardisti e Giovani fascisti che vi parteciperanno dovranno eseguire il programma: nozioni di cultura fascista; istruzione formale e individuale di reparto; canto corale.

Il concorso si propone il raggiungimento delle seguenti finalità:

a) accertamento dei risultati conseguiti nella formazione fascista e militare degli organizzati;

b) accertamento dell'efficienza e dell'addestramento dei reparti tipo;

c) accertamento della preparazione tecnica e militare dei comandanti di plotone.

I reparti primi classificati nei concorsi di zona dovranno partecipare al concorso federale che avrà luogo a Udine domenica 5 luglio prossimo venturo.

Associazioni fasciste della scuola

Borse di studio per figli di insegnanti elementari

L'Associazione fascista della scuola — sezione elementare — informa che l'Istituto Nazionale di Assistenza Magistrale «Rosa Maltoni Mussolini» ha aperto un concorso per il conferimento di 100 borse di studio dell'ammontare di L. 100 ciascuna a figli di insegnanti elementari. Gli interessati per tutte le informazioni del caso potranno rivolgersi ai Capi gruppo o direttamente alla sede dell'Associazione — Udine Casa del Littorio.

Avverte pure che l'Ente Regionale di Mutua assistenza «Vittorio Emanuele III» di Venezia ha deciso di far funzionare il soggiorno di Enego. Tale soggiorno è riservato alle sole insegnanti. Le insegnanti devono prenotarsi con domanda diretta alla Presidenza dell'Ente non oltre il 30 giugno corr. Per ulteriori informazioni, le insegnanti interessate potranno rivolgersi ai R. Direttori Didattici o direttamente alla Sede dell'Associazione.

Gita della Società Alpina

La Società Alpina Friulana (sez. di Udine del C.A.I.) ha indetto per domenica 28 corr. una gita dalla Carnia a Tolmezzo per Forcella Lavaron (1105) e Sella Pradut (1084) col seguente programma:

Udine partenza in ferrovia ore 5,20; arrivo alla Carnia ore 6,07; ore 6,30 in marcia per Stavoli Valcomin; ore 9 arrivo a Forcella Lavaron; ore 11 arrivo a Sella Pradut, colazione al sacco; ore 14,30 partenza per Illeggio; ore 17.45 arrivo a Tormezzo; Tolmezzo partenza ore 19,03; arrivo a Udine ore 20,44.

Prezzo di viaggio L. 20.

Al Comando dei Carabinieri del Gruppo di Udine

Al ten. col. cav. uff. Antonio Mandelli, comandante il Gruppo Carabinieri di Udine, è stato affidato un importante servizio in Grecia e perciò ha lasciato la nostra città per la nuova destinazione. Durante la sua permanenza fra noi — durata circa due anni — il ten. col. Mandelli ha avuto modo di dimostrare le sue elette doti di ufficiale e di comandante e quelle veramente non comuni riferentesi all'assolvimento di un compito delicato ed arduo.

A sostituirlo è stato chiamato il magg. cav. Alberto Vasio, proveniente dal Comando della Legione di Padova.

Al ten. col Mandelli il nostro augurale saluto; al magg. Vasio, il nostro cordiale benvenuto.

Croci di guerra al valor militare a combattenti friulani

E' stata concessa la croce di guerra al valor militare ai seguenti combattenti:

Tenente Mario Crea di Paolo da Pordenone — Sergente Bruno Nicoloso di Pietro da Buia — Cap. magg. Giovanni Iacuzzi fu Alessandro da Tarcento — Sergente Arrigo Cozzi di Giuseppe da Sesto al Reghena — Caporale Giovanni Cesca di Gio. Batta da Castelnuovo del Friuli — Cap. magg. Giovanni Berini di Sebastiano da Pavia di Udine — Alpino Marino Burella di Giuseppe da Chions — Alpino Luigi Nadalin fu Luigi da Morsano al Tagliamento — Alpino Antonio Sciuba di Valentino da Attimis — Alpino Gino De Simon fu Luigi da Forgaria.

Tutti i decorati appartengono all'8° Regg. Alpini.

La morte a Vicenza di un generale udinese

Si è spento a Vicenza, ove risiedeva con la famiglia, il generale di Divisione a riposo gr. uff. Gaetano Fiorasi.

Era nato nella nostra città , 1852 ed aveva percorso la carriera militare nell'arma del Genio, raggiungendo il grado di tenente generale, facendosi apprezzare.

Ebbe solenni onoranze funebri. Alla sua memoria eleviamo un reverente saluto.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Al Rifugio Bearzi - Per onorare la memoria della figlia Isabella nel primo anniversario della morte: Irma e Antonio Del Cont, lire 100.

Alle Orfanelle di via Rivis - Per onorare la memoria di Elisa Tosolini ved. Morassi: famiglia Rigatti lire 50.

Viaggiatori friulani in Asia

in uno studio di Giuseppe Ellero

Da una conferenza del compianto letterato e poeta mons. Giuseppe Ellero di Tricesimo riproduciamo un brano, che illustra l'importanza scientifica delle memorie del Beato Odorico da Pordenone

In questo momento in cui i problemi cinesi sono di viva attualità, i friulani possono ricordare con orgoglio i nomi di Odorico da Pordenone e fra Basilio Brollo di Gemona come quelli che recarono un notevolissimo contributo alla illustrazione degli usi e la lingua di vaste regioni inesplorate ancora dell'Asia.

* * *

La notevole importanza scientifica della relazione di Odorico non è più dubbia. Essa fu posta in luce, in questi ultimi tempi, dal Yule e dal Cordier.

Dei più antichi viaggiatori medievali, che ci lasciarono le loro memorie d'oriente, lo sceicco Ibn-Batutha entrò nell'Asia dopo Odorico. Circa mezzo secolo prima che questi imprendesse il suo viaggio, erano già tornati di là e Pian da Carpi e Guglielmo Rusbroek e Ricoldo da Monte Croce, ma i racconti ch'essi ci avevano lasciati scritti, si limitavano all'Asia occidentale.

I primi dunque che svelarono all'Europa l'estremo oriente furono Marco Polo e il beato Odorico. Così il frate friulano s'inanella nella catena quasi continua degli scopritori primi, dalla metà del secolo XV fino al veneziano Nicolò Conti, dispiegandoci una serie di descrizioni e di racconti d'un alto valore per la storia del medio evo asiatico.

La vera gloria scientifica del nostro è di averci offerta la visione dell'Asia in quella strana parentesi storica, che è l'epoca del predominio mongolo, gloria ch'egli divide col Polo e con Ibn Batutha. Senza questi tre scrittori, il vivace mondo aneddotico del Cathai tartaro sarebbe andato per noi, in gran parte perduto, ciò è dire ci mancherebbero ora elementi tra i più essenziali a conoscere lo spirito dei conquistatori Djengiskanidi. Come il Polo, Odorico contribuisce a riabilitare in parte questi terribili macellatori di uomini.

Fu detto, con la solita leggerezza dei frettolosi, che il diario del friulano poco aggiunse alle notizie dei predecessori. Eppure uno di coloro, che gli gettarono in faccia questo giudizio noncurante, aggiungeva, dimenticandosi, dopo poche linee: «fra Odorico ragguaglia delle singolari superstizioni degl'Indiani, *meglio che qualunque viaggiatore precedente*», quasi siffatto ragguaglio poco importi alla storia delle religioni. Certo, fra Odorico non era un alto intelletto, o uno scienziato piegato all'abitudine dello studio sperimentale. Il suo libro dimostra appena in lui una modesta cultura religiosa. *Possedeva però uno magnifica attitudine all'osservazione minuta*, sicchè, sebbene non avesse in sua mano i larghi mezzi d'informazione che si offrivano al Polo impiegato alla corte tartara e confidente di Kubilai-khan, seppe cogliere nondimeno preziose particolarità sfuggite al veneziano. Marco Polo difatti somiglia al mietitore che, allenatosi alle fatiche della vita randagia, entra nel campo intatto, coglie a fasci la messe e ne riporta le ceste traboccanti. Odorico invece è lo spigolatore novellino, dall'occhio bensì meno vasto ma più acuto che, se raccoglie alcuni fasci simili ai tanti del predecessore, talora però ne avverte altri di qualche specie un po' diversa rimasti trascurati, scopre un'erba meravigliosa non prima veduta, raccoglie persino qualche gemma prima ignorata. E forse quella gemma venuta in mano allo spigolatore vale molti fasci del mietitore

Leggete, ad esempio la descrizione del palazzo di Khanbaliq in Marco Polo e in Odorico. Dov'è nel veneziano, la bella figurazione della vasca d'oro, recinta dal fremente serpe d'oro, con le tazze d'oro dei bevitori, che le stanno presso? La troverete invece nel friulano

Leggete in entrambi le feste della corte. Magnifica senza dubbio quella di Marco, ma vi cercherete indarno la profusione di piccoli particolari con cui Odorico vi dà le ultime pennellate, trasfigurando quasi, pur senz'alterarlo essenzialmente, il quadro del connazionale. Usi di cerimoniale e di abbigliamento, riti e credenze religiose caratteristiche, sistemi di pesca e di lavoro agricolo, flora e fauna ignorate, propri de' luoghi visitati, potranno sfuggire al mercante affaccendato, ma saranno raccolte dal frate paziente.

Egli per primo ci annunzierà col suo nome l'isola di Sumatra, egli per primo ci darà contezza di Lhassa, ed, agli inizi del potere sacerdotale *lamaico*, ci parlerà di colui, che sarà poi il *Dal-lai-Lama* buddista: *in hac civitate moratur lo abassi, idest eorum popa*. E se ognuno conosce oggi la moda cinese delle unghie lunghe e della fasciatura atroce, che deforma, volendo abbellirlo, il piede femminile, è giusto ricordare che l'Europa la seppe da Odorico la prima volta.

Basta talora un'osservazione lievissima per misurare la superiorità del nostro nell'acutezza dell'occhio, a confronto di Marco Polo. Marco, per esempio, ci descrive in mezza pagina le fattezze di Kubilai-khan. Dove troviamo noi una sfumatura sola, che ci esprima una faccia mongola? E' la descrizione generica di un compito scolastico. Odorico, invece ci scolpisce i Man-tsei con la precisione rapida di un abile maneggiatore di creta: il viso cinese, che ci balza innanzi, ha la nitidezza di un bassorilievo. «Gli uomini — dice — sono belli, ma pallidi e hanno la barba rada e lunga a mo' delle *murilegi*, cioè delle gatte» Due tratti soli, su cui cade la luce di una similitudine banale ma viva, e il ritratto è quasi compiuto.

Tutto un tesoro di osservazioni personali nuove recò dunque 'l buon fraticello dai suoi viaggi ad aumentare le cognizioni europee intorno all'Asia medievale.

* * *

Quattro secoli dopo Odorico, un altro minorita friulano, fra Basilio Brollo, dotato come lui di quella viva lucidità di spirito, che sembra una dote costante dell'animo friulano, e ricco la mente di altra e più larga cultura, sarà il primo in Europa a porre una base solida alla lessicografia cinese, annullando, col suo dizionario, i poveri saggi precedenti, e inaugurando più seriamente gli studi sulla lingua cinese Così due poveri frati friulani furono quasi due fonti, diverse tra loro senza dubbio, ma pure in qualche modo coordinate, dalle quali fluirono per un lato i primi elementi dell'etnografia asiatica, per l'altro i primi balbettii degli studi linguistici cinesi. La semplicità francescana superava qui l'alta cultura domenicana.

Nel mondo scolastico

Esami d'abilitazione magistrale al R. Istituto magistrale «C. Percoto»

Diario delle prove scritte e orali degli esami di abilitazione magistrale alle Scuole «Caterina Percoto»: Mercoledì 1 luglio, ore 8.30: Italiano — Giovedì 2 luglio, ore 8 30: versione dal Latino — Venerdì 3 luglio, ore 8 30: versione in Latino — Sabato 4 luglio, ore 8.30: Matematica. — Le prove orali avranno inizio il giorno 6 luglio.

Istituto Tecnico Commerciale «di Toppo Wassermann»

Sono stati pubblicati gli scrutini dell'Istituto Tecnico Commerciale.

Risultano promossi al II Corso superiore: Bertozzi Sergio, Cicoletia Antonio, Ciardi Bernardino, Colutti Angelo, Cuttini Milano, Del Mistro Gastone, Giortalanza Ennio, Martini Ada, Mazzilli Antonio, Mizzau Alteo, Pagnosein Giulio, Passudetti Dante, Redolfi Bruno, Sacchet Giovanni, Trombetti Giorgio, Zullani Velia.

Promossi al III Corso superiore: Bassi Maria, Bernardi Carlo, Cernecca Guido, Cosmacini Lodovico, Dal Dan Paola, Gobessi Anita, Martini Olga Olivo Adriana, Pellizzari Guido, Ricci Carlo Sbrugnera Umberto, Ostani Giuseppe Carlo, Piccini Aldo.

Promossi al IV Corso superiore: Cerretelli Renato, Chiviliò Renato, Diamante Plinio, Gerussi Elio, Majnich Stanislao, Stefanutti Mario, Zilli Fernando.

Hanno conseguito il diploma di perito ragioniere commerciale: Borgnolo Giovanni Cantarutti Velia, Canzutti Ettore, Ciani Enzo, Cogoli Angelo, Lacchin Augusto, Rebeschini Antonietta

R. Scuola di avviamento professionale tipo commerciale «Pacifico Valussi»

Elenco dei candidati privatisti licenziati nella sessione di giugno: Bastianutti Ferruccio, Benedetti Valetta, Colautti Ginetta, Cuttini Teobaldo, Da Ros Francesco, De Giorgio Renza, Di Benedetto Mario, Donini Linda, Favero Amelia, Filauri Vanda, Fiora Anna Maria. Gunsco Alcibiade, Luccardini Giocondo, Martignoni Mario. Mazzolini Giovanni, Merlini Dolores, Micelli Iginio, Miotti Nella Rosa Mollica Giuseppe, Perusin Teresa Pistolato Vasco, Polla Valentino Provini Amelia.

Esame di idoneità alla classe II: Donaggio Rita, Gregoris Rita, Jellici Alma, Linzi Erasmo, Olivier Carla, Parmesan Cesare, Plan Romilda.

Esame d'idoneità alla classe III: De Monte Giuseppina, Tomat Felicita

R. Scuola Tecnica commerciale «Pacifico Valussi»

Licenziati: Malisan Mario.

Assistenza estiva per l'anno XX

Norme per gli ammessi alle colonie della Gil

Gli organizzati del capoluogo e della provincia che parteciperanno in numero di 700 al primo turno della colonia di «Lignano» partiranno a mezzo di torpedoni da Udine parte l'1 e parte il 2 luglio.

In un secondo turno con inizio ai primi di agosto fruiranno della cura marina altri 700 Balilla e Piccole Italiane.

Coloro che hanno ricevuto l'avviso per il primo turno della colonia di Lignano dovranno come già annunciato loro attraverso i Comandi G.I.L. di Fascio, a seconda dello scaglione di cui fanno parte, trovarsi a Udine alla Sede della G.I.L. alle ore 9 dell'1 o del 2 luglio presso la Casa della G.I.L. «Bruno Mussolini», accompagnati da un familiare, muniti della carta annonaria del certificato di immunità da malattie contagiose, e del corredo prescritto.

Il 3 luglio stesso si inizierà anche il funzionamento della colonia montana di «Tarvisio» che accoglierà, in un turno di trenta giorni, 400 tra Balilla e Piccole Italiane.

Questi dovranno presentarsi il giorno 3 luglio, alla Palestra delle Scuole Elementari «Vittorio Emanuele» (via Dante Alighieri), muniti anch'essi di carta annonaria, di certificato e del prescritto corredo.

* * *

Gli organizzatori di Udine ammessi alla colonia di Lignano a Tarvisio nei giorni 26, 27, 23 corrente dalle ore 8,30 alle ore 10, dovranno farsi rilasciare dal competente Ufficio Sanitario del Comune il certificato d'immunità di malattie infettive.

Si avverte che coloro che non si provvederanno nel termine indicato del prescritto certificato saranno esclusi dalla colonia.

Disciplina del commercio dei sottoprodotti agricoli ed industriali

La nota deficienza di mangimi per uso zootecnico ha portato in questi ultimi tempi ad una accentuazione delle frodi e delle illecite speculazioni nel commercio di sottoprodotti agricoli ed industriali di scarsissimo valore alimentare.

Tali sottoprodotti non vengono di regola offerti agli agricoltori tali e quali derivano dal normale ciclo di lavorazione agricola ed industriale, bensì manipolati e ceduti con denominazioni varie che contribuiscono a sorprendere la buona fede degli acquirenti e trarli in inganno sulla specifica natura e sul valore alimentare e commerciale dei prodotti stessi

Pertanto il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha molto opportunamente disposto con circolare n. 292 in data 22 giugno, diretta ai prefetti presidenti delle sezioni provinciali dell'alimentazione, che a partire dal 1. agosto 1942 XX sia vietato il commercio dei prodotti ottenuti dalla macinazione, sfibratura, trinciatura e altre manipolazioni dei sottoprodotti delle aziende agrarie, quali cime, foglie, stocchi, cartocci e tutoli di granoturco, paglia e loppe di cereali in genere, steli e loppe derivanti dalla trebbiatura o da altre manipolazioni aziendali, delle leguminose da seme, delle foraggere da seme, delle piante da fibra tessile, da seme oleoso, ortensi, foglie e colletti di barbabietole da zucchero e da foraggio, gremina, vinacce ed altri sottoprodotti aziendali.

Ha altresì vietato il commercio dei prodotti ricavati dalla macinazione, sfibratura, trinciatura e da altre manipolazioni dei sottoprodotti industriali ottenuti dalla lavorazione delle piante da fibra tessile e dalla distillazione del sorgo zuccherino, delle polpe di carrube e delle vinacce.

Il commercio dei sottoprodotti, tali e quali si ottengono dal normale ciclo di lavorazione agricola ed industriale da cui derivano, può continuare a svolgersi liberamente sempre che i sottoprodotti in parola vengano ceduti sotto denominazione commerciale che non generi alcun dubbio sulla loro qualità e provenienza.

L'attuale provvedimento integra quelli precedenti adottati per la lolla di riso («Gazzetta Ufficiale» dell'11 agosto 1941 XIX n. 188) e per la sanse e noccioli di oliva («Gazzetta Ufficiale» del 7 maggio 1942 XX) di modo che il provvedimento stesso assume un carattere di disciplina totalitaria di prevensione contro eventuali frodi.

E' opportuno mettere in evidenza che lo spirito del provvedimento, mentre da un lato cautela gli allevatori da qualsiasi eventuale illecita speculazione, dall'altro invece non turba affatto il normale commercio dei sottoprodotti in natura, nè vieta alle aziende agrarie di manipolarli ai fini del loro razionale impiego.

IL GIORNO

Venerdì, 26 giugno (177-188)
San Rodolfo, martire

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: spaghetti, fagioli, riso e fagioli, pesce in umido e fritto, uova, fegato, polenta, contorni.
Sera: crema di piselli, pesce, frittata, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar

Ore 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio — 7.45, 8.30, 18: Notizie e casa dai combattenti e dei militari dislocati in territori occupati dalle nostre truppe — 11.55: Quotazioni delle Borse di Milano, Torino e Roma — 16: Trasmissione per le Forze Armate — 17.15: Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane — 17.35: Quarto d'ora nizzardo — 19.25: Trenta minuti nel mondo — 20.20: Commento ai fatti del giorno

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.20. Radio sociale — 13.20: Romanze e canzoni popolari — 14.15: Quartetto della Camerata musicale romana — 20.30: Canzoni del tempo di guerra — 21: Concerto sinfonico — 22.15: Arie antiche e moderne con orchestra diretta dal m. Spaggiari — 23: Orchestra Cetra diretta dal maestro Barzizza

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12 40: Sestetto Jandoli — 14.15: Canzoni in voga dirette dal m. Zeme — 20.40: Musiche da film e notizie cinematografiche.

La straordinaria avventura di tre ragazzi friulani

Raggiunta la Romania con mezzi di fortuna, riescono a combattere sul fronte orientale, poi, scoperti, vengono rispediti a casa

Sono giunti ieri nella nostra città, provenienti da Venezia, ove erano arrivati a quell'aeroporto, provenienti da Bucarest, tre ardimentosi ragazzi friulani, la cui straordinaria avventura vale la pena di essere narrata. Si tratta di Benito Della Pietra, di anni 17 di Mirko Zanutelli, di 16 anni, e di Ervino Albertini anche questo sedicenne. Questi giovinetti, animati da un'identica passione e da una stessa ferma volontà, erano fuggiti da casa da parecchio tempo, riuscendo ad eludere la vigilanza ed il più rigoroso controllo fino a che, in questi giorni, scoperta la irregolarità della loro posizione, il Comando tappa delle truppe italiane di Bucarest, non provvedeva al loro definitivo rimpatrio

Dalla viva voce dei tre animosi ragazzi abbiamo potuto conoscere la loro breve ma movimentata vicenda. I primi due, vicini di casa ed amici intimi, avevano concertato da tempo, ed in perfetto accordo di vedute, di fuggire di casa per raggiungere il fronte di battaglia, dove speravano di poter esaudire la loro ardente aspirazione: combattere per la Patria. Questo loro progetto, trovava però la irreducibile opposizione da parte delle rispettive famiglie, e specialmente delle due madri, le quali avevano rifiutato il loro consenso all'arruolamento volontario.

Riusciti alfine a mettere in atto il loro progetto, fuggivano per sei giorni in treno, ricorrendo a tutti gli stratagemmi per non farsi notare e, perfino sopportando i tormenti di un lungo digiuno a cui erano costretti dalla quasi assoluta mancanza di mezzi, raggiungendo infine Bucarest, dove vennero, in un primo tempo, presi in forza presso quel Comando tappa. Il Della Pietra, specialmente, che aveva già fatto parte del Battaglione di Camicie nere «Tagliamento» era tutto pieno di speranza che questa volta la sua ardente aspirazione di prendere parte attiva a qualche vittoriosa operazione si sarebbe realizzata.

Ma purtroppo non doveva essere così, nè per lui, nè per il suo compagno, lo Zanutelli e, neppure per il terzo eroe dell'avventurosa vicenda, Ervino Albertini, un ragazzo dagli occhi scintillanti, disinvolto, pieno di vita che a sua volta ci ha raccontato la propria storia, non senza infiorarla di episodi sensazionali.

Era salito in una tradotta e, agevolato dai soldati con i quali non aveva tardato a fare amicizia, era arrivato a Vienna dove, per via fluviale aveva raggiunto Stalino e infine Odessa, sottraendosi sempre, grazie alla sua eccezionale furberia a tutte le vigilanze. A Odessa, però, le cose non erano andate troppo bene: fermato dai carabinieri, aggregati ad una nostra compagnia, era da questi condotto a Costanza, dove, tuttavia, gli riuscì di farsi arruolare presso una nostra base navale, vestendo, in tal modo, esultante la gloriosa divisa dei fanti del mare che indossava pure al momento in cui gli parlavamo.

A qualche brillante impresa non mancò di partecipare: ma non era ancora quello che lui voleva: qualche cosa cioè di travolgente e di decisivo, dove poter gettare tutta la propria ardentissima passione guerriera Ma anche questo non doveva durare e, proprio quando gli arrideva la speranza di poter finalmente attuare il suo sogno — un ufficiale superiore glielo aveva formalmente promesso — combattendo per la presa di Sebastopoli, venne malauguratamente scoperto e rispedito a Costanza, quindi a Bucarest, dove trovò appunto, con i compagni di avventura, assieme ai quali venne fatto ripartire per via aerea alla volta di Venezia.

In vista del carattere vivissimo e dell'indomabile volontà dell'Albertini, i suoi custodi ebbero cura di privarlo degli indumenti che aveva indosso, lasciandolo solo con le mutandine, onde impedirgli di riprendere la fuga Naturalmnte, i tre ragazzi sono profondamente desolati per l'epilogo della loro scappata, tanto diverso da quello così a lungo segretamente desiderato ma è certo che non disperano: «Tutte le nostre autorità militari di Bucarest ci hanno accompagnati all'aeroporto e quando, fra la generale espressione di simpatia, ci hanno salutati, noi rispondemmo con: «Arrivederci presto. Ritorneremo!

La Questura di Venezia esperite le pratiche del caso, ha provveduto a far accompagnare i tre giovani avventurosi in seno alle rispettive famiglie.

LAUREA

Presso la R. Università di Trieste si è brillantemente laureato in scienze politiche il concittadino Battista Pasquale.

Al neo dottore, attualmente mobilitato in un reggimento di artiglieria, esprimiamo i nostri rallegramenti ed auguri.

Due incendi a Beano

Oltre 35 mila lire di danno

Per cause accidentali si manifestava l'altro giorno un violento incendio nel fienile di Angelo Miani fu Damiano. Le fiamme in breve si propagavano a quello attiguo di Giacomo Lorenzo fu Pietro. Accorrevano parecchi paesani che immediatamente si adoperavano per porre in salvo quanto era possibile; quindi si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco del Comando di Udine. Malgrado ogni energico intervento il fienile del Miani andava completamente distrutto e con esso rimanevano preda delle fiamme parecchi quintali di grano ed attrezzi agricoli. Il Lorenzo, riusciva a salvare parte del fabbricato, limitando il danno alla distruzione del foraggio ed alla morte di due pecore. Il primo riportava un danno di oltre 32 mila lire; il secondo di 3500 lire. Entrambi sono coperti d'assicurazione.

Una mano nella sega circolare

Il falegname Ardino Della Mora, di 38 anni, da Colloredo di Prato, mentre stava passando una grossa tavola alla sega circolare rimaneva investito dalla lama alla mano sinistra in modo da riportare una ferita lacero strappata giudicata guaribile all'Ospedale Civile in una ventina di giorni.

Un colpo di scure su un dito

La casalinga Adelia Ciani, di 25 anni, maneggiando una scure, si feriva accidentalmente all'indice della mano sinistra. E' stata medicata al Pronto Soccorso dove le sono stati applicati otto punti di sutura. Guarirà in una decina di giorni.

Una palla di ferro sulla testa

Il muratore Lino Pascolo, di 35 anni, da Santa Maria di Sclaunicco, mentre stava lavorando rimaneva colpito alla testa da una palla di ferro caduta accidentalmente da una armatura. Riportava conseguentemente una ferita al cuoio capelluto, giudicata guaribile al Pronto Soccorso in otto-dieci giorni.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

25 giugno 1942 XX

NATI	4
MORTI	5
MATRIMONI	--

Nascite

Brugnera Maria (I nato) di Virgilio e di Collovigh Adalgisa;
Querini Laura (II nato) di Ricino e di Birocchio Rina;
Di Giusto Anna (IV nato) di Luigi e di Asquini Anna;
Liratti Annamaria (II nato) di Giulio e di Midena Giulia.

Morti

Biagini Brunetto di Luigi di anni 80 caporale artiglieria;
Tosolini Elisa ved. Morassi fu Antonio di anni 64 insegnante;
Nitz Paolina di Luigi di mesi 7;
Tuttino Giuseppe di Leonardo di anni 34 contadino;
Biasone Anna Maria ved. Carra fu Antonio di anni 54 impiegata.

Offerte pervenute al Dopolavoro "Beltrame,,

Al Dopolavoro «E. Beltrame» sono pervenute le seguenti offerte:

Comm. rag Luigi Bon, lire 100; Soc. An. Cementi del Friuli 50, Valentino Deganutti 2, Tito Bevilacqua 7.50, Igino Da Col 2.50, Attilio Della Vedova 5, rag Cesare Conte 7.50, Vittorio Toll 5, Amilcare Alessi 3, Germano Pellizzari 3, Cosimo Liberale 12.50, Alfredo Mauro 5, Pietro Fabbro 2, Aldo Nonino 5, Luigi Busetti 2.50 Giuseppe Biasone 10, Agostino Fontana 20, Pietro Vicario 5, Francesco Zecca 20, Gisulfo Zamparini 10, Demetrio Roman 5, Elio Pittaro 5, Gustavo Mecchia, Ruggero e Vitaliano Ceschi, ing. Giuseppe Pez 10, dott. prof. Giovanni Fornaciari 10, Nicola De Martinis 5, Nino Francesconi 5, Emilio Blasutti 4.50, Mario Belgrado 5, Lino Bertolini 8, Fileno Pizzoli 5, Armando Romanelli 5, cav. Leone Pilosio 10, Pietro Sgobino 10, Pietro Ballina 10, Giovanni Lesa 25, Col. Silvestri Rocco 20, Giovanni Croattini 2, Valentino Facci 5, Bruno Bastiani 5, Gustavo Tilling 7.50, Antonio Fracassi 5, Alberto De Piori 2, Giuseppe Paoli 5, Bentivoglio Perin 10, Gino e Norina Liberale 40, cav. Renzo Cossio 30, Oreste Maestrutti 15, Luigi Pezzè 2, Siacco Zilli 5, Cirio Pellegrini 10, Paolo Damanza 10, Guido Romano 2, Alfredo Sangiovanni 7, Attilio Gasparini 5, Guido Plebani 10, G. Batta Iussig 2, Pietro De Colle 10.

La Presidenza del Dopolavoro sentitamente ringrazia gli offerenti.

SCHERMI

"C'è un fantasma nel castello,,

E' troppo facile parlar male dei film. Il difficile sta nel parlarne bene, e a questo ingegnoso sport è bello talvolta dedicarsi.

In questo *C'è un fantasma nel castello* il regista Simonelli riafferma le doti dimostrate nel suo *Un marito per il mese di aprile*, per la direzione accurata, intelligente, di buona, anzi di buonissima mano. Saper guidare con scorrevolezza e con tocco leggero, creando attorno a ciascuna scena una atmosfera costante, senza alti e bassi d'imperfezione è la prima dote che caratterizza un vero regista, e questa è la principale particolarità che si riscontra in questo film.

Simonelli si è impegnato a fondo, nella sua impresa. Si vede chiaramente quanto egli ha chiesto e saputo ottenere dagli attori, come li abbia resi duttili alla sua guida, come li abbia saputi immedesimare dell'aria voluta

Il soggetto farsesco dà modo a Virgilio Riento di figurare in tutta la sua comicità; lo circondano, nell'azione, Silvana Jachino, Vanna Martines, Guglielmo Barnabò e altri, tutti bene e a posto nelle loro parti.

E c'è l'occasione di farsi delle matte risate, proprio di cuore.

Al «Savoia» e. c.

Anche la serva denunciata

Abbiamo dato giorni or sono notizia della questione sorta fra la signora Maria Accomando, dimorante in via San Francesco d'Assisi, e la sua domestica Albina Biasizzo fu Pietro da Nimis. Questione risoltasi con la denuncia per appropriazione indebita aggravata a carico della signora Accomando, la quale si era impossessata arbitrariamente di vari oggetti personali della Biasizzo, ritenendo che costei l'avesse derubata.

La signora si è rivolta ai carabinieri di via Gemona, ai quali precisava di essere stata derubata di parecchia roba, dalla Biasizzo, e che perciò ella aveva agito in quel modo nei suoi confronti. Contro la domestica, mantenutasi sempre negativa, è stata sporta denuncia per furto.

Rubano nella cantina del cugino per fargli dispetto

Francesco Cirio fu Vittorio, da Santa Maria la Longa, denunciava ai carabinieri, di essere stato derubato nottetempo di sei salami, di due ossocolli, di una pancetta, di vari cotechini, di una forma di formaggio e di una decina di galline, il tutto per un valore di oltre settecento lire. Autori del furto sono risultati un garzone del Cirio, tale Antonio Rosin fu Eugenio da Ruda, il quale ha dichiarato di essere stato istigato a facilitare il furto dai fratelli Augusto e Giovanni Cirio fu Antonio, cugini del derubato, i quali sono stati gli autori materiali del furto stesso.

Costoro hanno dichiarato di aver asportato tanta roba. per fare un dispetto al cugino. Tutti e tre sono stati arrestati e denunciati per furto aggravato.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - ARDITI DELL'OCEANO Fuori programma: AEREI ITALIANI CONTRO NAVI INGLESI Ore 17
SAVOIA C'E' UN FANTASMA NEL CASTELLO - Con V. Riento Ore 17
IMPERO UNA INEBBRIANTE NOTTE DI BALLO Con Z. Leander e M Rokk Ore 17
CECCHINI - ALLA CONQUISTA DEI DOLLARI Con Gary Grant Ore 17.

BELTRAME SCARPE AL SOLE - Con Isa Pola e Camillo Pilotto Ore 18.

DOPOLAVORI

FERRVIARIO - TOSCA - Con Imperio Argentina. Michel Simon e Rossano Brazzi. O. 18.

Elenco delle attività che saranno svolte dai Fasci della Provincia dal 26 al 30 giugno 1942 - XX

Venerdì 26 giugno-XX - PASIANO DI PORDENONE, ore 21: Riunione dei dirigenti Gil - TOLMEZZO, ore 17, Riunione dei dirigenti Gil - TRICESIMO, ore 21: Riunione del direttorio - GEMONA, ore 20: Riunione dei dirigenti Fascio femminile - SPILIMBERGO, ore 18: Riunione del direttorio e dirigenti Gil

Sabato 27 giugno-XX - POLCENIGO, ore 20: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo - BRUGNERA, ore 17. Riunione dei capi settore e nucleo - BUDOIA, ore 18: Riunione dei capi settore e nucleo - AVIANO, ore 20: Riunione dei capi settore e nucleo - CANEVA, ore 16: Riunione dei capi settore e nucleo - PASIAN DI PRATO, ore 21: Riunione del direttorio dei capi settore e nucleo - TAVAGNACCO, ore 21: Riunione dei capi settore e nucleo - REANA DEL ROIALE, ore 21: Riunione dei capi settore e nucleo - MARTIGNACCO, ore 21: Riunione dei capi settore e nucleo - MERETO DI TOMBA, ore 20: Riunione dei sindaci revisori - TIEZZO, ore 21: Riunione dei capi settore e nucleo - ROVEREDO IN PIANO, ore 21: Riunione dei dirigenti Gil e sindaci revisori - S. QUIRINO, ore 21: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare PORDENONE ore 19: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare PRATA di PORDENONE, ore 21: Riunione dei dirigenti Gil - ARTA, ore 18 Riunione dei gerarchi locali - MAGNANO, ore 21: Riunione dei dirigenti Gil - MALBORGHETTO, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - PRADAMANO, ore 21: Riunione del direttorio - GEMONA, ore 20: Riunione dei dirigenti Fascio femminile - BUIA, ore 17: Riunione del direttorio TRASAGHIS, ore 18: Riunione del direttorio e dirigenti Gil - S. GIORGIO DI NOGARO, ore 20.30: Riunione del direttorio TORVISCOSA, ore 18.30: Riunione dei dirigenti Gil - CERVIGNANO, ore 20: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo - AIELLO, ore 21: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo - PALMANOVA, ore 21: Riunione del direttorio dei capi settore e nucleo - S. MARIA LA LONGA, ore 20.30: Riunione dei dirigenti Gil - BERTIOLO, ore 21: Riunione del direttorio - VARMO, ore 20 30: Riunione dei capi settore e nucleo - CAVASSO NUOVO, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil - VITO D'ASIO, ore 15: Riunione del direttorio e dirigenti Gil - RAGOGNA, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil e Fascio femminile - RIVE D'ARCANO, ore 21: Riunione del direttorio - LATISANA, ore 20: Riunione dei capi settore e nucleo TEOR ore 20: Riunione dei capi settore e nucleo - RIVIGNANO, ore 20: Riunione dei capi settore e nucleo - POCENIA, ore 20: Riunione dei capi settore e nucleo - MANIAGO, ore 19: Riunione dei capi settore e dirigenti Gil - CAVAZZO CARNICO, ore 20.30: Riunione dei dirigenti Gil e organizzazione capillare.

Domenica 28 giugno-XX - FONTANAFREDDA, ore 16: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare - CAMPOFORMIDO, ore 11: Riunione dei capi settore e nucleo - FORNI AVOLTRI, ore 16: Riunione dei capi nucleo e dirigenti Gil - CASARSA, ore 11: Riunione dei capi settore e nucleo - S. VITO AL TAGL., ore 11: Riunione dei dirigenti Gil - CORDENONS, ore 11: Riunione del direttorio e consulta ufficio combattentistico - AZZANO DECIMO, ore 21: Riunione dei dirigenti Gil e organizzazione capillare - BUTTRIO, ore 14: Riunione dei capi settore, nucleo e dirigenti Gil CIVIDALE, ore 18: Riunione dei capi settore e nucleo - FAEDIS, ore 18: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo - MANZANO, ore 11: Riunione del direttorio - POVOLETTO, ore 16: Riunione dei capi settore, nucleo e dirigenti Gil - PREMARIACCO, ore 11: Riunione del direttorio - PULFERO, ore 20: Riunione dei capi settore, nucleo e dirigenti Gil - STREGNA, ore 10.30: Riunione dei capi settore, nucleo e dirigenti Gil - S. PIETRO al NAT., ore 11: Riunione dei dirigenti Gil - BUTRIO, ore 19: Riunione dei capi settore e nucleo - PAULARO, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil TARCENTO, ore 11: Riunione del direttorio - LUSEVERA, ore 14: Riunione del direttorio - CASSACCO, ore 15: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare - TAIPANA, ore 11. Riunione dei capi settore e nucleo SOCCHIEVE, ore 11: Riunione dei gerarchi locali - FORNI DI SOTTO ore 15: Riunione dei dirigenti Gil - RESIA, ore 10: Riunione dei dirigenti Gil PAVIA DI UDINE, ore 11: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare POZZUOLO, ore 11: Riunione dei capi nucleo VISCO, ore 10: Riunione del direttorio e capi nucleo BAGNARIA ARSA, ore 10.30: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare - CHIOPRIS, ore 11: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare - TRIVIGNANO UDINESE, ore 10.30: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare - GONARS, ore 10: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare BICINICCO, ore 10.30: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo BARCIS, ore 17: Riunione dei capi settore, dei dirigenti Gil e Fascio femminile - ANDREIS, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil e Fascio femminile CODROIPO, ore 19: Riunione del direttorio - VIVARO, ore 11: Riunione dei capi settore e dirigenti Gil e organizz. capillare - CAVASSO NUOVO, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil - FRISANCO, ore 11: Riunione dei capi settore. dirigenti Gil e organizz. capillare SPILIMBERGO, ore 10: Riunione dei capi settore e nucleo - COLLOREDO di M. A., ore 11: Riunione dei dirigenti Fascio femminile - COSEANO, ore 11: Riunione dei dirigenti Fascio femminile DIGNANO, ore 1.: Riunione dei dirigenti Fascio femminile FLAIBANO, ore 11: Riunione dei dirigenti del Fascio femminile FAGAGNA, ore 11: Riunione dei dirigenti Fascio femminile - MAIANO, ore 11: Riunione dei dirigenti Fascio femminile - MORUZZO ore 11: Riunione dei dirigenti Fascio femminile S. DANIELE, ore 10: Riunione dei dirigenti Fascio femminile - CHIUSAFORTE, ore 15: Riunione dei capi nucleo - PRATO CARNICO, ore 16: Riunione dei capi settore e nucleo.

Lunedì 29 giugno-XX RAVASCLETTO, ore 16: Riunione dei capi nucleo e dirigenti Gil - OVARO, ore 17: Riunione dei capi nucleo.

Martedì 30 giugno-XX - PASIANO di PORDENONE, ore 21: Riunione del direttorio.

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 57

Nella Società Operaia

Domenica 28 corrente i soci della Società Operaia si raduneranno in assemblea per l'approvazione del resoconto dell'esercizio 1941.

La Direzione ha diramato ai soci la relazione dell'opera svolta, della quale ci piace riportare qualche dato:

Il resoconto dell'esercizio finanziario 1941 presenta un aumento di patrimonio di L. 306,25, così ripartito: lire 125,30 al fondo M. S. ed Istruzione e lire 80,95 al fondo Invalidità. Questo risultato è dovuto al prelevamento di rispettive lire 400 e lire 1100 dalle disponibilità emergenti al 31 dicembre 1941, dalla separata gestione della Casa sociale.

L'esonerazione dai contributi, accordata a 67 soci anziani in complessive lire 973, rimase a carico del fondo M. S. per non provocare una notevole diminuzione del fondo Invalidità e la spesa degli assegni corrisposti a 27 soci invalidi, per complessive lire 3910,90, venne fronteggiata con le rendite normali e le risorse straordinarie di questo fondo.

Sono state fatte le seguenti erogazioni: Indennità di Mutua assistenza, alquanto inferiori a quelle dell'anno precedente e relative a 37 casi di malattia, 27 casi d'invalidità e 5 decessi: lire 5568,15; versamento all'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale per i bisogni futuri di 206 soci iscritti L. 1248; impegni maturati a favore di 67 soci anziani, esonerati per l'età dal contributo, lire 973; spese per l'istruzione, amministrazione, esazione e straordinarie lire 2527,85; contributi condonati ai soci militari o residenti in A.O.I. lire 924; in complesso lire 11.241; mentre l'introito per contributi versati dai soci ammonta a lire 4.646,60.

La benefica attività dell'Associazione non ha bisogno di altri commenti.

Si deve però soggiungere: nel riassunto patrimoniale di lire 119 mila 798 e 31, al 31 dicembre 1941, la Casa sociale figura per l'importo di sole lire 40 mila, prezzo d'acquisto nel 1911, più il costo dei primi lavori di assestamento, ma il suo valore attuale, in seguito ai successivi miglioramenti, è per lo meno quattro volte maggiore.

• • •

Sorta ai primi albori del nazionale riscatto, l'Associazione si fece promotrice di molte nobili, utili e patriottiche iniziative. Ai vecchi criteri dell'assistenza elemosiniera, sostituì la sua opera previdente, improntata a sentimenti di solidarietà e di profonda dignità umana.

Nel campo della cultura popolare istituì le Scuole di disegno, d'intaglio, di plastica; la Scuola educativa popolare; quella per gli emigranti, i corsi di contabilità commerciale, l'Asilo infantile, la biblioteca popolare. Si rese benemerita in tutte le civili manifestazioni; per debellare l'usura promosse la fondazione della Banca Cooperativa; per sua iniziativa avvenne il collocamento di ricordi marmorei in onore dei Grandi Fattori della nostra unità Nazionale; incoraggiò il Circolo musicale, la Banda cittadina, il Corpo dei pompieri, le esposizioni locali e molte altre svariate e utili iniziative.

Dal 1915 al 1918 investì quasi l'intero patrimonio nei vari prestiti di guerra; si prodigò largamente e generosamente nell'assistenza dei profughi; onorò con un artistico ricordo marmoreo i soci caduti in guerra.

La Biblioteca popolare circolante, aumentata di varie nuove pubblicazioni, ha proseguito il suo regolare funzionamento.

Si è verificata una breve diminuzione nel numero dei soci, ridotti da 341 a 329, dei quali 244 uomini e 85 donne.

Furono ammessi tre soci, radiati sette e otto si sono resi defunti: Pio Aviani, Vincenzo Cattarossi, Virginio Freschi, Giuseppe Rieppi, Secondo Sgiarovello, Carlo Tomat, Angelina Piutti Cumini, dott. Isabella Toffaloni Toti.

Nell'ora storica che volge, la Società rivolge un saluto augurale ai numerosi soci alle armi, fra cui si trova sempre l'amato Presidente, dott. cav. uff. Giuseppe Mulloni, e si eleva il più puro e riverente pensiero ai gloriosi caduti e a tutti i combattenti, che lottano per la vittoriosa conquista di una pace di equità e di giustizia.

• • •

La diligente revisione del resoconto generale dell'esercizio 1941, operata dal Collegio dei Sindaci, ha confermato la piena regolarità di tutte le operazioni contabili e il saggio operato dell'Amministrazione sociale, attraverso le difficoltà dell'attuale periodo di emergenza.

I Sindaci pertanto propongono la approvazione del Resoconto finanziario dell'esercizio 1941 nelle risultanze di cui sopra, con una attività, al 31 dicembre 1941, di lire 119.798,31, auspicando la rapida realizzazione del nuovo orientamento mutualistico, destinato ad aprire più vasti orizzonti alla benefica attività della nostra Associazione.

La sagra a S. Giovanni d'Antro

Si è svolta mercoledì scorso l'annuale sagra di S. Giovanni d'Antro, alla quale hanno partecipato numerose persone, provenienti anche dalla provincia. Nella mattinata si è svolta una imponente processione che dalla chiesa d'Antro si è recata alla grotta di S. Giovanni, dove è stata celebrata una solenne messa celebrata dal parroco di S. Pietro, canonico della Basilica di Cividale assistito da tutti i parroci della vallata. Durante la messa ha cantato la cantoria locale. E' stata tenuta poi una predica commemorativa.

Dopo la messa la processione è ritornata ad Antro, ed al pomeriggio hanno avuto luogo solenni Vespri.

Lavoratori infortunati

Il manovale Guerrino Zuccolo di Antonio, da Rubignacco di Cividale, occupato presso lo Stabilimento Estratti Tannici S. A., lavorando su di una catasta di legna, fu colpito da un tronco di castagno al polpastrello del terzo dito della mano destra. Il medico curante lo giudicò guaribile in dieci giorni.

— Il manovale di fabbrica Ettore Zamparutti fu Angelo di 29 anni, da Prestento di Torreano, occupato presso la stessa Ditta, mentre tagliava dello spago si ferì con un coltello al terzo dito della mano sinistra. Guarirà in dieci giorni salvo complicazioni.

La carta di macinazione per gli spigolatori

Come è noto, dopo il periodo di mietitura, il lavoro delle spighe abbandonate è affidato a squadre di spigolatori e di spigolatrici, che col consenso dei proprietari, concorrono ad una raccolta totalitaria del frumento prodotto. Quale giusto riconoscimento della loro fatica è stata concessa la facoltà di non conferire all'ammasso il grano così raccolto, quando esso non superi i 150 chilogrammi a persona. Pertanto ne possono usufruire soltanto coloro che effettivamente di persona hanno praticato la spigolatura. I quantitativi che superano i limiti accennati debbono essere consegnati disciplinatamente all'ammasso. Ad evitare abusi si è disposto che gli interessati debbano essere muniti di apposita autorizzazione, rilasciata dagli uffici della Confederazione fascista lavoratori dell'Agricoltura.

E' stato stabilito inoltre che la carta stessa di macinazione, verrà rilasciata soltanto a quelli spigolatori che risulteranno muniti di apposita autorizzazione rilasciata dai fiduciari comunali dell'organizzazione dei lavoratori agricoli.

Furto di cordoncino telefonico

Notti or sono ignoti vandali strappavano ed asportavano circa duecento metri di cordoncino telefonico di alluminio con isolamento di gomma, nel tratto di strada compreso fra S. Giovanni al Natisone e Manzano. Il danno ascende ad oltre lire 500.

TRICESIMO

La consegna delle tessere ai fascisti

Domenica 28 corrente alle ore 10, presso la sede del Fascio saranno distribuite le tessere per l'anno XX ai fascisti che hanno già provveduto al rinnovo.

Mostra dei lavori nelle Scuole

Domenica si inaugurerà nelle scuole l'annuale mostra dei lavori eseguiti da tutte le alunne. Siamo certi che, anche quest'anno, la mostra avrà miglior successo.

S. VITO al TAGL.

Nella Latteria

Si comunica che nella lavorazione e nella conservazione del burro prodotto nella latteria «Falcon Vial» ed in quello raccolto nelle altre latterie, non si è mai verificato e si sta verificando il più lieve incidente.

PRAVISDOMINI

Onoranze a un Caduto

Per il soldato Olivo Rusalen del 2° Reggimento Granatieri, qui domiciliato, decesso per ferite riportate in combattimento, sabato mattina venne celebrata una Messa solenne nella chiesa parrocchiale di Annone Veneto.

Alla cerimonia partecipò, con le autorità e le rappresentanze varie, numerosa popolazione d'entrambi i Comuni.

Alla famiglia del prode soldato le nostre più fervent condoglianze.

Omaggio al parroco

Nell'occasione dell'onomastico del nostro parroco prof. don Luigi Peressutti, domenica 21 corrente, dopo la prima Messa, la popolazione gli presentava con un brillante omaggio floreale un'artistica pergamena inneggiante le doti preclari del pastore eseguita dall'insegnante Clarice Pedrocco.

Il degno sacerdote ebbe per tutti parole di ringraziamento.

SACILE

Riapertura della colonia elioterapica

La colonia elioterapica di Sacile «G. Padernelli» riaprirà i suoi battenti a numerosi ragazzi dei due sessi nei primi giorni del prossimo mese di luglio.

Essi, per oltre un mese, vi beneficieranno di un sano e sufficiente vitto e di una vita libera sotto i benefici raggi del sole, del brezzolanti pioppi è fra quelle argentee e limpide acque del Meschio.

Facilitazioni per cure termali agli iscritti alle associazioni dipendenti dal Partito

Gli iscritti alle Associazioni fasciste (Pubblico impiego, A.F.S. Sezione media ed elementare, Addetti aziende Stato, ferrovieri, postelegrafonici) che desiderano prendere conoscenza dell'elenco delle facilitazioni concesse dalle stazioni di cure termali e alberghi a loro favore dovranno rivolgersi alla sede delle Associazioni fasciste, Udine, Casa del Littorio.

PAVIA di UDINE

La mietitura

Favoriti da un tempo splendido i nostri agricoltori hanno dato inizio ai lavori di mietitura del grano. Essi non si danno riposo; sono impazienti fino a quando non hanno il raccolto al sicuro.

Il raccolto promette bene ed abbondante. Si attende l'apertura delle trebbie per poter accelerare la consegna del prodotto all'ammasso ed immettere così al consumo il nuovo pane.

Le altre colture promettono bene, il granoturco cresce rigoglioso, la vite ha fatto progressi; i grappoli si sono spogliati dal fiore sfidando anche gli esigui trattamenti anticrittogamici e più non temono la peronospora; i medicai dopo sfalciato il primo taglio abbondante, si preparano ad assicurare un buono secondo raccolto.

S. GIORGIO di Nogaro

Un bravo soldato sangiorgino

Il Segretario Federale ha comunicato al Segretario del Fascio affinchè informi la famiglia del soldato Giovanni Bosco fu Luigi abitante in via Marano Lagunare, i superiori del quale hanno voluto segnalarlo per essersi distinto per il suo spirito di sacrificio, e la sua fattività pronta in ogni circostanza. Apprendiamo con orgoglio queste segnalazioni che pervengono numerose e che denotano il buon sangue sangiorgino che sa adempiere il dovere fino in fondo.

Anche per il Bosco esprimiamo le nostre vivissime congratulazioni.

Echi di una partita di calcio

Domenica scorsa in quel di Cervignano del Friuli contro quella forte compagine di calciatori, la squadra di calcio di Chiarisacco che dipende sempre dai dirigenti della S. S. Sangiorgina, ha colto una brillante affermazione in un incontro amichevole, vincendo per 2 punti ad uno.

Il debutto di questa nuova squadra è stato oltremodo lusinghiero dimostrando una perfetta coesione di tutti i giocatori.

La squadra ha giocato nella seguente formazione: Bassan I., Galli, Bassan II., Peruzzi II, Taverna III., Gigante, Paoluzzi, Petruzzi, Taverna I., Taverna II. e Pesce.

Partita rinviata

Domenica scorsa era stato annunciato l'incontro fra la S.S. Sangiorgina contro l'Udinese B, valevole per il Campionato della 5ª coppa Divisione Giulia.

Detto incontro è stato rinviato a data indeterminata.

Cade dalla bicicletta

Ieri l'altro l'operaio giuliano Dal l'Ominut da S. Giorgio di Nogaro, mentre era diretto in bicicletta verso Cervignano per recarsi al lavoro, improvvisamente perdeva l'equilibrio cadendo pesantemente a terra.

Nella caduta ha riportato una profonda ferita al pollice destro guaribile in giorni 10 e varie altre contusioni.

Infortunio sul lavoro

L'operaio Aurelio Zamparo di Giuseppe di 33 anni bracciante residente a Palazzolo dello Stella, alle dipendenze dell'Impresa Bortolussi e Marson, mentre era intento a scaricare una rotaia Decauville in località «Bonifica Planais», questa gli cadeva sulla gamba destra producendogli una ferita guaribile in giorni 10.

AGRICOLTORI!

Ogni aia, nel momento della trebbiatura, diventa una trincea avanzata del fronte interno. Anche voi, nel duro lavoro estivo, state forgiando i destini della Patria.

Il pane assicurato a tutti gli italiani, è il primo fattore della resistenza economica del Paese in guerra.

• • •

I calcoli dei nostri nemici su un'Italia asservita allo straniero perchè incapace di produrre il pane per tutto il suo Popolo, sono destinati a fallire miseramente.

Tutti i rurali italiani si devono sentire mobilitati perchè il nemico sia sconfitto anche sul terreno delle previsioni economiche.

In tempo di guerra non basta produrre più frumento. Occorre che questo fondamentale strumento di Vittoria sia tutto e al più presto conferito agli ammassi.

Soltanto così si assicura una equa distribuzione di pane a tutti gli italiani che combattono e lavorano per la grandezza della Patria.

CERVIGNANO

Nell'Ispettorato di zona del P.N.F.

Rapporto dei Vice comandanti Gil di Fascio

L'altro giorno, alle ore 18,30, presso la Sede dell'Ispettorato di Cervignano, tutti i Comandanti Gil di Fascio della Zona vennero convocati a rapporto. L'Ispettore Federale trattò vari argomenti concernenti l'organizzazione, con speciale riguardo alle colonie, al tesseramento e alla attività estiva. Impartì poi dettagliate disposizioni sull'aggiornamento dello schedario e l'impianto della nuova matricola per gli organizzati.

Vennero presi, infine, i primi accordi per la organizzazione di una grande manifestazione sportiva di Zona, che dovrebbe aver luogo nel prossimo mese ad Aiello.

Il rapporto venne aperto e chiuso con il saluto al Duce.

S. DANIELE

Colpito a un fianco dal calcio di un cavallo

Ippolito Melchior fu Alessandro di 47 anni, da Rive d'Arcano, agricoltore, è stato ricoverato nell'Ospedale Civile, dove il primario chirurgo, dott. Gino Penasa, gli ha riscontrato un ematoma al fianco sinistro, giudicato guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

Il Melchior è stato colpito dal calcio di un cavallo.

In Pretura

Giudice: cav. dott. F. De Biase; P. M.: avv. T. Tessitori; Cancelliere: cav. Nicolò Maier.

Truffa. — Bruno Nardini di Giuseppe, imputato per truffa, è stato condannato a otto mesi di reclusione e a lire 1000 di multa, tassa sentenza e spese, nonchè a quella del mantenimento in carcere. Difesa: avv. cav. D'Orlando.

Foglio di via obbligatorio. — Fiore d'Angelo di Eugenio, imputato per contravvenzione al foglio di via obbligatorio, è stato condannato a due mesi di arresto, tassa sentenza e spese, nonchè al mantenimento in carcere ed ulteriore. Difesa: avvocato cav. D'Orlando.

COLLOREDO di M. A.

Giovanni Spollero caduto per la Patria



Con le schiere dei baldi alpini del Battaglione «Gemona» è caduto per la Patria anche il caporale Giovanni Spollero di Antonio, della classe 1911.

Egli era molto benvoluto per la sua bontà e rettitudine e perciò il suo ricordo vivrà perenne.

Ai congiunti l'espressione del nostro fiero cordoglio.

Gemona

Vittoria calcistica

Si è svolto domenica nel pomeriggio, sul campo sportivo «Simonetti» il preannunciato incontro di calcio fra la rappresentativa del Direttorio S. P. di Gemona e quella del Pordenone, il quale rendeva la visita a suo tempo fatta da questa squadra.

All'interessante incontro assisteva, invitato dal Direttorio S. P., il cav. Pettarini, Reggente il Direttorio V Zona (Venezia Giulia) della F.I.G.C., membri del Direttorio di Pordenone e di Gemona, i dirigenti delle Società calcistiche della Zona ed un folto pubblico.

La gara, svoltasi in crescendo, vedeva durante il primo tempo gli ospiti lanciatissimi all'attacco ed a farla quasi da padroni sul campo malgrado gli sforzi generosi, ma talvolta poco tempestivi degli ospitanti.

Nella ripresa si assisteva invece al capovolgimento della situazione: era il Gemona che voleva comandare e riusciva così a raggiungere il pareggio mandando in rete tre bei palloni, tutti in seguito ad azioni veloci e ben combinate.

La squadra gemonese, ad onor del vero, è stata molto sfortunata. Una auto rete ed un calcio di rigore mancato, nonchè qualche altra piccolezza gli fece perdere la vittoria che si meritava.

Gli ospiti, giocatori esperti ed abili, hanno svolto un bel gioco in complesso, ma durante la ripresa erano un po' sfiatati, forse a causa dello sforzo sostenuto durante il primo tempo per imporsi.

Tutti i giocatori hanno dato il meglio di loro stessi e per questo non si può far a meno di tributare loro una meritata lode.

ARTEGNA

Il saggio dell'Asilo

Nella ricorrenza dell'onomastico di Monsignor Castellani i bimbi dell'asilo hanno dato come di consueto l'annuale saggio formulando i migliori auguri all'amato Monsignore. I diversi bozzetti rappresentati con grazia ed arte hanno riscosso l'ammirazione del pubblico che gremiva la sala. Gli argomenti di carattere patriottico ed educativo sono stati egregiamente trattati. Dal complesso abbiamo potuto rilevare come le Rev.de suore, con un lavoro paziente e continuo abbiamo saputo trasformare questi frugoletti in piccoli artisti dimostrando alle famiglie come l'asilo infantile sia una fucina dove, col lavoro e con lo studio si forgia la giovinezza di domani.

Alla fine della rappresentazione Mons. ha espresso ai piccoli attori alle Rev.de Suore ed alla popolazione il suo commosso ringraziamento per l'affettuosa manifestazione di simpatia dicendosi ben lieto di poter continuare la sua attiva operosità in mezzo a questo popolo che da oltre un cinquantennio lo chiama col nome di Pastore e Padre.

Il complesso orchestrale, diretto da Don Ganzini, ha ottenuto il più caloroso successo.

BORDANO

Nel Fascio

La popolazione ha appreso con vivo compiacimento la nomina del camerata e mutilato di guerra Anselmo Picco a Segretario del Fascio locale.

Il camerata Picco ricoprì diverse cariche ed attualmente rappresenta anche l'Associazione Mutilati ed Invalidi locale.

Lo scambio delle consegne tra i camerati Picco e Vidoni avverrà alla presenza dell'Ispettore Federale e delle autorità locali.

VENZONE

Oggetti rinvenuti

E' stata rinvenuta una giacca a vento contenente portafogli con danaro. Lo smarritore può rivolgersi al locale Municipio, comprovando la sua identità.

Da Gorizia

Una disgrazia a Romans d'Isonzo

Cade da un autocarro e rimane schiacciata contro un muro

Una grave disgrazia si è verificata ieri a Romans d'Isonzo, nei pressi della sede della Latteria Sociale. L'operaia Caterina Noachig di Pietro, di 16 anni, da Romans d'Isonzo, addetta alla fornitura del latte, si trovava su un autocarro in movimento allorchè, per un improvviso sobbalzo del veicolo, dovuto — pare — al difettoso funzionamento dello sterzo, finiva al suolo. La giovinetta si è rialzata rapidamente, ma sciaguratamente la parte posteriore dell'autocarro, per il pronto azionamento dei freni, la comprimeva contro il muro di un edificio a qualche centinaio di passi dalla Latteria. La poveretta ha riportato una vasta contusione alla testa e la frattura della cassa toracica. Soccorsa da alcuni passanti in pietosissime condizioni, è stata trasportata per le prime cure nell'ambulatorio medico locale, e, successivamente, rilevata dalla Croce Verde e ricoverata d'urgenza all'Ospedale civile della nostra città. La Noachig, le cui condizioni nella tarda serata accennavano ad un sensibile peggioramento, è stata giudicata con prognosi riservata.

Come potrete...

stare senza il vostro fido amico? Eppure è così. Col 30 giugno sospenderemo l'invio del giornale agli abbonati non in regola.

Inizio della liquidazione del seme di colza prodotto nella campagna 1941

Con il giorno 28 corr. mese, presso i seguenti centri, avranno inizio i pagamenti del saldo del seme di colza prodotto nella campagna 1941 XIX:

Pordenone, presso la Filiale della Cassa di Risparmio.

Fagagna, presso la Filiale della Banca del Friuli.

Latisana, presso la Filiale della Cassa di Risparmio

Palmanova, presso la Filiale della Banca de Friuli

Valvasone, presso la Filiale della Cassa Artigiana Rurale.

S Giorgio di Nogaro, presso la Filiale della Banca del Friuli.

Gli agricoltori interessati che hanno conferito seme di colza presso i predetti centri di ammasso e che sono in possesso della bolletta di conferimento si presenteranno, esibendo la bolletta stessa, agli sportelli della Banca sopra indicata per riscuotere l'importo loro spettante.

Oltre alla bolletta di conferimento, gli agricoltori dovranno esibire un documento d'identificazione ed apporre la propria firma sull'elenco in possesso della Banca. Dovranno inoltre dichiarare la superficie di terreno seminata a colza nella campagna 1942.

Qualora per qualsiasi motivo il titolare della bolletta di conferimento non potesse presentarsi personalmente agli sportelli della Banca, sono pregati fin d'ora a notificare alla Banca medesima il nominativo di un prossimo congiunto delegato alla riscossione ed attendere il benestare dell'Ufficio Provinciale dell'A.N.C.P.E.O.

Gli agricoltori che risultassero sprovvisti della bolletta di conferimento dovranno segnalarlo all'Ufficio dell'A.N.C.P.E.O. il quale esaminata la sua posizione, rilascierà una autorizzazione per poter effettuare la riscossione.

L'importo spettante ad ogni agricoltore è di L. 42 al quintale per seme conferito all'ammasso al netto di trattenute.

Fra giorni sarà resa nota la data d'inizio dei pagamenti dei rimanenti centri e cioè:

Udine, S. Daniele, Spilimbergo, Mortegliano, S. Vito al Tagliamento e Codroipo.

Per chiarimenti, informazioni, ecc., rivolgersi all'Ufficio Provinciale dell'A.N.C.P.E.O.

Gli esercenti di pastifici adotteranno un nuovo libro per il movimento della merce

Con decreto del Ministero per l'Agricoltura e per le Foreste in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno viene fatto obbligo a tutti gli esercenti di pastifici di adottare, con decorrenza 1. luglio p. v., in sostituzione del libro di carico e scarico di cui l'art. 1. del D. M. 22 settembre 1941-XIX, il nuovo libro per il movimento degli sfarinati, della pasta e degli scarti che, sul modello prescritto dal Ministero, sarà distribuito dall'ufficio distribuzione cereali, farine e paste «Ucefap».

Da ogni foglio del predetto registro debbono essere ricavate, col sistema del ricalco, tre copie costituenti le denuncie da trasmettere il 1. di ogni mese, a decorrere dal 1. agosto 1942-XX rispettivamente all'«Ucefap» nonchè alla sezione dell'alimentazione ed all'unione fascista degli industriali della provincia nel cui territorio hanno sede i pastifici.

Alla fine di ogni mese, gli esercenti i pastifici dovranno determinale la situazione degli sfarinati lavorati, nonchè delle rimanenze di pasta e scarti, indicando i quantitativi di pasta prodotti.

Infine, con lo stesso decreto, vengono istituite speciali bollette di entrata ed uscita delle materie prime e dei prodotti da trasmettere debitamente compilato giornalmente agli enti interessati.

CRONACHE SPORTIVE

L'incontro tra le rappresentative giovanili italiane e croate confermato per il 9 luglio

ZAGABRIA, 25.

E' confermato per il 9 luglio prossimo l'incontro tra le rappresentative giovanili calcistiche italiana e croata.

CHIOSE CALCISTICHE

Un esposto del Napoli alla F.I.G.C. per la partita Milano-Livorno

Da *La Stampa* togliamo la seguente notizia: «Circa l'esposto presentato dal Napoli alla F.I.G.C. si afferma sia basato su un telegramma che il direttore tecnico di Milano, Busini, avrebbe fatto a Vojak in merito alla cessione del giocatore Bollano al Napoli, qualche giorno prima della partita decisiva fra il Milano e il Livorno».

Evidentemente questo esposto che, per notizie da altra fonte, non riguarderebbe soltanto la cessione di Bollano, ma anche quella di altri giocatori rosso-neri, deve essere giunto tardi in Federazione se non è stato compreso nell'ordine del giorno della seduta che il Direttorio Federale terrà il 27 giugno a Torino (e comprendente ben cinque esposti di altre società), ma, se non sarà discusso subito, richiedendo del tempo l'istruzione di una simile pratica, si può essere certi che la Federazione lo vaglierà con l'attenzione, l'obiettività e, se occorre, con la severità di cui ha dato chiara prova anche recentemente.

Il reclamo del Fanfulla è stato respinto

ROMA, 25.

Il D.D.S. ha respinto il reclamo del Fanfulla relativo all'incontro Fanfulla - Reggiana del 17 maggio, e omologato il risultato Fanfulla - Reggiana 0 a 2.

Per il contegno scorretto del pubblico durante l'incontro Alessandria-Pisa, l'Alessandria è stato multato di lire 500.

Le liste di trasferimento saranno chiuse al 31 luglio

Con un comunicato di Segreteria la F.I.G.C. ha avvertito le società affiliate che per la prossima stagione sportiva nessuna proroga verrà consentita alla chiusura delle liste di trasferimento.

Restano pertanto confermati i termini regolamentari del 15 luglio per l'apertura delle liste e del 31 luglio per la chiusura.

CICLISMO

Brevetto Audax ciclista a Udine

Il Dopolavoro «Beltrame» sta organizzando una manifestazione ciclistica che da qualche anno non si ripeteva nella nostra provincia: una gara ciclistica per il conseguimento del «Brevetto audax ciclista». Alla gara potranno partecipare i ciclisti di 1. grado che dovranno percorrere 100 chilometri sul seguente percorso: Udine-Pordenone e ritorno. I ciclisti di 2. grado dovranno percorrere 150 chilometri compiendo il percorso stabilito da quelli per il 1. grado e, continuando, il tratto Udine-Cormons e ritorno. Fra qualche giorno sarà pubblicato il regolamento.

PUGILATO

Campionato Interfederale G.I.L. Udine - Gorizia

Abbiamo ieri annunciato che domenica avrà luogo a Udine, nel cortile della palestra N 2 di via dell'Ospedale l'incontro interfederale di pugilato fra le squadre Gil di Udine e di Gorizia; aggiungiamo oggi che il O F. di Udine metterà in competizione i seguenti pugilatori: pesi mosca, Spataro Salvatore; pesi gallo, Talariol Edoardo; pesi piuma, Colloredo Emilio; pesi leggeri, Alessandro Vincenzo; pesi medio leggeri, Cescut Ermes; pesi medi, Savaro Walter; pesi medio massimi, Saccavini Lorio; pesi massimi, Faelli Enzo.

PODISMO

Il giro della città di Udine

Il Dopolavoro «E. Beltrame» indice ed organizza per domenica 12 luglio il 12° giro podistico della città di Udine. Alla manifestazione potranno partecipare tutti gli atleti di seconda e terza serie della F.I.D.A.L. Il percorso sarà della lunghezza di circa km. 7.500. La partenza e l'arrivo avverranno in via Tomadini all'altezza del Gruppo rionale «Beltrame». Il percorso si snoderà seguendo l'itinerario di via Tomadini, via Pracchiuso, piazzale Cividale, via Caccia, piazzale Osoppo, via Toppo, piazzale S. Lazzaro, piazzale 26 luglio, viale Duodo, piazzale Cella, via delle Ferriere, via Italo Balbo, viale della Stazione ferroviaria, piazzale Palmanova, via 23 marzo, viale Trieste, Foro Boario, via Treppo, via Tomadini.

La coppa del Dopolavoro «E. Beltrame» verrà assegnata al Dopolavoro o Società che avrà la migliore classifica nei primi dieci arrivati. Al primo classificato oggetto utile del valore di L. 100; al secondo, oggetto del valore di L. 50; al terzo, oggetto del valore di lire 25; al quarto, quinto, sesto e settimo, oggetto del valore di L. 20; all'ottavo, nono e decimo, oggetto del valore di L. 10. Inoltre ai primi cinque classificati verrà rilasciato un diploma. Altri premi speciali saranno destinati ai militari partecipanti a detta manifestazione.

BOCCE

Una gara a terne

Per domenica 28 giugno il Dopolavoro «Beltrame» indice ed organizza una gara di bocce a terne che sarà disputata sui campi di via Cividale. Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di L. 10 per coppia, si ricevono fino alle ore 14.30 ora in cui avranno inizio le gare. Sono in palio i soliti premi. Durante la gara ai vincitori della «Coppa Beltrame» ed alle tre coppie prime classificate nel torneo disputatosi il 4 giugno, saranno distribuiti i relativi diplomi.

In collaborazione al Dopolavoro dello stesso Gruppo rionale, il «Beltrame» indice altre due gare di bocce a coppie: la prima il 12 luglio sarà disputata sui campi di gioco di S. Gottardo e l'altra il 28 luglio a Laipacco

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio della Sezione Propaganda locale Pordenone

(Comunicato n. 43 bis del 28 giugno)

Gare di domenica 28 corr: Ricupero: a Fiume Veneto ore 17: Gil Fiume Veneto-A C Don Bosco.

Coppa Venezia Giulia: Campo Littorio Pordenone ore 16 30: Domenica 28 corr. avrà luogo la gara valevole per i quarti di finale tra le squadre A S Roveredo-A. C Udinese II.

Premi per il Campionato di II Categoria: Questo Direttorio ha stabilito i seguenti premi per il campionato a margine: 1. classificata: iscrizione gratuita al prossimo Torneo e oggetto artistico in ceramica; 2.a classificata, iscrizione gratuita al prossimo Torneo e diploma; 3 e 4. diploma

Corso aspiranti arbitri: Si rammenta agli iscritti al Corso suddetto che la prima lezione avrà inizio martedì 30 giugno alle ore 21 presso il locale Direttorio Bar Flores, Piazza Cavour.

Fino a tale data rimarranno aperte ancora le iscrizioni al corso.

Pordenone

Per la "Giornata del C.A.I.,,

Una grande adunata al Pian del Cavallo

promossa dalla sezione pordenonese

La Sezione pordenonese comunica: La sezione pordenonese del Centro alpinistico italiano indice per il giorno 12 luglio p.v. la «Giornata del CAI». Quest'anno la manifestazione assumerà uno speciale significato, intonato con le circostanze Nell'austera cornice del Pian del Cavallo, verrà officiata la S Messa al campo in suffragio dei soci caduti in guerra. Tutti, alpinisti ed alpini, devono sentire il dovere di portare il loro contributo per ricordare in maniera degna coloro che si sono sacrificati per la patria. Il rito religioso sarà preceduto dalla benedizione del nuovo labaro sezionale, che le socie hanno offerto sicuro auspicio di nuove e brillanti affermazioni di Pordenone, nel campo alpinistico.

Iscrizioni

Comitiva A: partenza da Pordenone nel pomeriggio di sabato 11 luglio ciascuno con mezzi propri. Pernottamento al rifugio «Policreti» con cena, colazione e pranzo. Quote: per i soci L. 35, non soci L. 40. Le adesioni devono pervenire entro il 2 luglio p. v. Si avverte che i posti sono limitatissimi: pertanto prenotarsi in tempo. La presidenza avverte fin d'ora tutti che nella notte del sabato non potranno pernottare in rifugio coloro che non sono iscritti in tale comitiva.

Comitiva B: Partenza da Pordenone alle ore 4 di domenica 12 luglio Appena possibile verrà comunicato se ci sarà disponibile un trasporto autarchico alla casera di S. Tomè in val Di Croda. Si pregano tutti coloro che intendono approfittare del servizio di alberghetto del rifugio, di parlo sapere alla segreteria entro il 2 luglio.

Due piccoli incendi in città

L'altro ieri, poco dopo mezzogiorno, i vigili del fuoco del Distaccamento cittadino venivano richiesti in via Mazzini dove nel camino di un appartamento occupato dalla famiglia della prof.ssa Zita Pivetta, situato in uno stabile di proprietà Maria Feruch, s'era manifestato un principio d'incendio. La solerte opera dei bravi militi permise in breve tempo di domare le fiamme, cosicchè i danni, coperti d'assicurazione, si sono limitati al camino e sono modesti.

— Un altro principio d'incendio è accaduto in via Oriani, nella casa di Ferruccio Santin, occupata da Giuseppe Sartor. Il fuoco iniziatosi lungo la canna del camino, s'era comunicato al pavimento in legno di una stanza. Anche qui sono accorsi i vigili al fuoco, e l'incendio è stato presto domato. I danni si aggirano sulle millecinquecento lire e sono coperti d'assicurazione.

Infortuni sul lavoro

Nella fabbrica cucine economiche Antonio Zanussi, il meccanico Umberto Venier di Guglielmo, di 22 anni, rimaneva ferito al pollice della mano destra raddrizzando un pezzo di lamiera zincata. Ne avrà per sette giorni.

— Percorrendo una sala del Canapificio Bini in rione di Torre, la giovane operaia Alba Fabbro di Antonio, di anni 15, da Porcia, inciampava in un'asta di ferro, e cadeva a terra riportando una distorsione al polso destro. Guarirà in una settimana.

L'INIZIO DELLA TREBBIATURA IN FRIULI





Diamo due visioni dell'inizio della trebbiatura nella Bassa Friulana: il Prefetto, il Federale e le autorità fra i rurali mentre il grano esce dalle bocche della trebbiatrice; fervore operoso dei lavoratori attorno alle macchine. (Foto Kriveo).

ULTIME NOTIZIE

La campagna sul fronte est

Accaniti combattimenti intorno a Sebastopoli

Altro terreno guadagnato dalle truppe tedesco-romene

Un'azione in corso a sud-est di Kharcov - I russi accerchiati sul Volchov - Mercantili affondati nella baia di Cola - Settantun apparecchi perduti dai sovietici nella giornata di ieri

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 25.

Il Quartier generale delle Forze Armate comunica:

Nella zona fortificata di Sebastopoli in accaniti combattimenti nella zona boschiva e nell'abitato, in seguito all'attacco delle truppe tedesco-romene è stato guadagnato altro terreno. Poderosi ed efficaci attacchi di formazioni dell'arma aerea sono stati diretti soprattutto contro le posizioni della baia meridionale presso Inkermann, e contro la cinta difensiva di Nicolaievka.

A sud-est di Kharcov è in corso dal 22 giugno un'azione per l'annientamento di gruppi di forze nemiche.

Sui rimanenti settori del fronte, salvo i duri e vittoriosi combattimenti sostenuti con il nemico accerchiato sul Volchov, nessuna attività degna di rilievo.

Aerei da ricognizione hanno distrutto nel golfo finnico un dragamine sovietico. Sul fronte del mare Artico l'aviazione ha affondato nella baia di Cola due mercantili per complessive 11.000 tonnellate ed ha danneggiato, colpendolo con bombe, un altro grosso piroscafo mercantile.

I sovietici hanno perduto nella giornata di ieri 71 apparecchi.

Sette velivoli germanici non sono rientrati.

Nell'Africa Settentrionale le truppe tedesche e italiane hanno infranto la resistenza del nemico sul confine libico-egiziano ed hanno occupato Ridotta Capuzzo, Sollum e Halfaya.

Nell'accanito inseguimento dei britannici battuti è stata raggiunta Sidi el Barrani e la zona sud-est di tale località.

Nella lotta contro la Gran Bretagna l'aviazione ha lanciato bombe esplosive ed incendiarie nella scorsa notte sulla zona industriale di Birmingham e su obiettivi militari nell'Inghilterra sud-orientale.

Il maresciallo capo Steinbaz, pilota di uno stormo da caccia, decorato della fronda di quercia sulla croce di ferro non ha fatto ritorno, dopo la sua 99a vittoria aerea, da un volo contro il nemico. Con lui l'aviazione tedesca perde uno dei suoi più valorosi piloti da caccia.

Il Führer ha concesso alla memoria del valoroso la fronda di quercia con spade sulla croce di ferro per le sue eroiche imprese.

Ai successi nell'Atlantico annunciati nel bollettino di ieri ha particolarmente contribuito il sommergibile comandato dal tenente di vascello Rostin.

Da fonte militare, l'agenzia ufficiosa germanica apprende che gli aerei tedeschi da combattimento hanno appoggiato, anche nella giornata di ieri, le operazioni dell'Esercito nei diversi settori del fronte orientale.

Nella penisola di Crimea due opere fortificate di Sebastopoli sono state bombardate dagli Stukas ad ondate successive. Nei settori meridionali e centrali del fronte aerei da combattimento hanno compiuto fruttuose azioni di ricognizione armate, bombardando centri ferroviari e logistici del nemico.

Nel settore nord del fronte e nella zona del Volchov, l'aviazione tedesca ha attaccato in picchiata concentramenti di truppe bolsceviche.

Nel corso di violenti duelli aerei sono stati distrutti — secondo le notizie finora pervenute — 36 apparecchi sovietici.

Anche nella giornata di ieri — secondo quanto apprende da fonte militare l'agenzia ufficiosa germanica — il settore di Murmansk è stato fatto oggetto a numerosi attacchi aerei tedeschi.

Formazioni di aerei da bombardamento e da picchiata hanno concentrato i loro lanci su obiettivi militari della baia di Cola. Vari piroscafi mercantili sono stati colpiti in modo grave. Si è potuto accertare che un mercantile di 4 mila tonnellate, colpito a poppa, è affondato. Altri due piroscafi mercantili di 6 mila e 7 mila tonnellate sono stati centrati e danneggiati gravemente. Altri apparecchi germanici da combattimento hanno attaccato la città ed il porto di Murmansk. I caccia tedeschi hanno abbattuto sette apparecchi bolscevichi, dei quali sei del tipo «Hurricane».

Da competente fonte militare è stato fatto notare, a proposito dell'attacco tedesco a sud-est di Kharkov, che anche le operazioni in quel settore pur avendo considerevoli proporzioni e pur essendo suscettibili di importanti sviluppi non segnano l'inizio della grande offensiva tedesca.

Obiettivo tattico delle operazioni in corso, oltre che l'annientamento di nuclei nemici è un ulteriore accorciamento del fronte e con ciò un conseguente accorciamento della linea tedesca.

La scorsa notte forze aeree finniche operanti nella zona occidentale del golfo di Finlandia hanno affondato con bombe di profondità un grosso sommergibile sovietico. Bombardieri sovietici sono stati affondati sull'istmo di Aunus da formazioni finniche, che li volgevano in fuga abbattendo un caccia. Due bombardieri venivano successivamente abbattuti in fiamme durante l'inseguimento. Durante la notte di S. Giovanni Kotka veniva attaccata da 45 bombardieri scortati da undici sovietici. La prontissima reazione finnica abbatteva tre bombardieri.

La notte scorsa forze aeree finniche hanno attaccato e respinto incursioni sovietiche nella zona occidentale del golfo di Finlandia.

Come informa il rapporto del quartier generale sui fronti dell'istmo careliano e di Aunus, nelle ultime 24 ore le artiglierie finniche hanno distrutto numerose posizioni difensive sovietiche. L'attività delle pattuglie è stata vivissima da ambo le parti.

Sul fronte della Carelia orientale nulla di notevole da segnalare nel settore nord; scontri di pattuglie nel settore sud.



Le forze antibolsceviche

pronte per l'attacco risolutivo

Una macchina bellica sempre più poderosa

I nuovi potenti obici impiegati contro Sebastopoli

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

BERLINO, 25.

Ad una domanda rivolta stamane agli organi competenti tedeschi sulla attendibilità delle notizie diffuse da varie fonti nelle ultime 48 ore secondo cui l'offensiva sarebbe già cominciata e darebbe già buoni frutti, i portavoce del Comando Supremo non hanno voluto prendere posizione e si sono limitati ad assicurare che il Comando darà a tempo debito, tutte le precisazioni desiderabili. Così per il momento non siamo in grado di confermare o di smentire le voci circa un arretramento nemico da punti cruciali su posizioni prestabilite: e dobbiamo prendere atto del riserbo ufficiale e uniformarsi anche noi secondo il nostro stile a tale esemplare linea di condotta lasciando ai nemici la ridicola mania delle anticipazioni che saranno poi regolarmente smentite dai fatti.

Per la cronaca ci limitiamo ad echeggiare quanto comunica il bollettino del Gran Quartiere del Führer sulle operazioni di rastrellamento nella regione di Wolkow e sul metodico progredire dell'assalto germanico ai residui centri di resistenza della zona fortificata di Sebastopoli.

Si combatte nei boschi e nelle case, dice il comunicato: e questo basta a dare un'idea dell'asprezza della lotta a cui partecipano con crescente intensità le artiglierie pesanti campali e l'Aviazione da bombardamento.

In quanto alla parte avuta dall'artiglieria è interessante notare che i quotidiani tedeschi hanno pubblicato stamane diverse fotografie del nuovo obice impiegato per lo smantellamento delle più munite fortificazioni: un obice di così grosso calibro da richiedere lo sforzo unito di quattro serventi per spingere il proietto nella culatta. In merito poi alle azioni della Luftwaffe l'unico fatto nuovo è costituito da una riuscita incursione di «Stukas» su delle forti colonne di fanteria sovietica avviate dalle caserme verso le fortificazioni: assalto impetuosissimo che ha disperso i nemici dopo di aver inflitto loro delle perdite assai gravi. A sud-est di Kharcov infine è n corso sin dal 22 giugno un attacco per l'annientamento di gruppi di forze nemiche.

Per ora non abbiamo altro di notevole da segnalare. Intanto in attesa del bello che non tarderà a venire ci sembra opportuno sintetizzare le conclusioni a cui giunge il generale Ernst Habisch che nel «Berliner Local Anzeiger» traccia lo schieramento delle forze antibolsceviche sull'immenso fronte che va da Murmansk alla penisola di Crimea.

Dal meditato studio del generale Habisch è lecito arguire che le difficoltà logistiche sono ormai superate; che il terreno rassodatosi può ora consentire l'impiego di mezzi pesanti; che la guerriglia dei partigiani è ridotta a manifestazioni senza più importanza; che le poche falle esistenti tra i vari settori del fronte sono state eliminate in modo da dare allo schieramento di attacco la necessaria continuità. In altri termini sono state realizzate tutte le premesse per l'offensiva. ed ora, scrive il generale Habisch, «noi vediamo, con certezza nell'avvenire, i gruppi di eserciti pronti a realizzare i compiti estivi loro assegnati dal Führer».

L'enorme macchina bellica approntata dai sovietici fino dal 1937 — su cui il diplomatico americano Joseph E. Davies pubblica nel Reader's Digest un interessantissimo articolo — ha subito in quest'anno tali colpi distruttori da non potersi ora presentare all'appuntamento estivo in tutta la sua primitiva temibile efficienza e, d'altra parte, le entranti settimane costituiranno per la Russia il momento cruciale del suo vettovagliamento, il momento forse di una crisi che le irrisorie spedizioni di frumento dagli Stati Uniti non potranno eliminare del tutto.

In una parola, mentre maturano eventi militari decisivi, le forze antibolsceviche si approntano per l'ora X con la provata indomita volontà di lotta e di vittoria e con una macchina bellica sempre più poderosa.

Quello che ha finora perduto

in uomini e in navi

la Marina mercantile americana

ROMA, 25.

L'Ammiragliato nord-americano annuncia che circa 10 mila uomini della flotta mercantile sono mancanti o feriti dall'inizio della guerra. Il Dipartimento nord-americano della Marina annuncia che dall'inizio della guerra sono andati perduti nelle acque territoriali degli Stati Uniti 320 piroscafi. *(Radio Stefani)*

Complimenti fra colleghi

Un telegramma d'incoraggiamento

del fuggiasco di Corregidor allo sconfitto della Marmarica

ROMA, 25.

Il fuggiasco di Corregidor, Mac Arthur, che è stato celebre senza mai combattere, ha fatto una vera americanata telegrafando ad Auchinlech dopo la capitolazione di Tobruch: «Coraggio! Potete ancora riprendervi».

E' facile immaginare la faccia dell'inglese quando si è visto sotto gli occhi il dispaccio nord-americano.

Mac Arthur, dimenticando, nella ebbrezza del supremo comando in Australia, la propria ignoranza storica, ha chiuso il telegramma con le seguenti parole: Ricordate Wellington.

Evidentemente Mac Arthur, da buon nord-americano, ignora che Wellington fu salvato dal generale germanico Blücher all'ultimo momento.

L'incontro di Washington

Quello che avrebbero deciso di fare

i due famigerati cugini

BERLINO, 25.

Quanto pubblica la stampa americana in merito alla decisa strategia adottata da Churchill e Roosevelt, dimostra luminosamente, a giudizio di questi circoli competenti, la molteplicità, ma anche l'insolubilità dei problemi militari anglosassoni e soprattutto la inconcepibile ingenuità con cui si vorrebbe persuadere l'opinione pubblica che la conferenza di Washington è un toccasana di tutti i guai. Roosevelt e Churchill avrebbero «deciso» di lanciare al momento buono un esercito anglo-americano su uno e due fronti onde alleggerire la pressione contro l'Unione sovietica, inviare ingenti aiuti alla Cina e rafforzare enormemente quelli alla Russia, impedendo così nuovi grandi successi giapponesi e via dicendo. Non ci sarebbe da stupirsi, si osserva a Berlino, così stando le cose, se il comunicato conclusivo della conferenza annunciasse al mondo quanto segue: «E' stato deciso all'unanimità di battere al più presto tedeschi, italiani e giapponesi e di vincere la guerra».

La verità sulla conferenza è stata detta invece da un foglio americano, il Christian Scienci Monitor, il quale, con grande franchezza, ha dichiarato: Malgrado tutte le speculazioni sul secondo fronte, i popoli delle nazioni alleate non possono fare a meno di pensare innanzi tutto al «primo fronte»: quello proprio.

Ed effettivamente il punto essenziale è proprio questo: le divergenze che sussistono tra Churchill e Roosevelt circa la precedenza di una sull'altra azione militare.

E' evidente che queste divergenze sono state la ragione vera e più profonda della improvvisa visita di Churchill a Washington.

Il Cile non intenderebbe

di modificare la sua politica di stretta neutralità

SANTIAGO DEL CILE, 25.

«Non esiste alcuna ragione d'ordine interno per modificare l'attuale posizione internazionale del Cile». Questa è la conclusione del discorso pronunciato dal ministro per gli Affari Esteri, Barros Jarra, durante la seduta segreta tenuta al Senato e consacrata alla politica estera del Governo. Il cancelliere ha esposto i vantaggi della neutralità così come gli inconvenienti di abbandonare questa posizione. Nei circoli bene informati si ritiene che, in seguito a questa seduta, che è terminata a sera tarda, la politica estera del Governo avrà l'appoggio della Camera alta cilena. *(Radio Stefani)*

Serrano Suner ha lasciato Roma

Il cordiale commiato

da Ciano, Thaon di Revel e Pavolini

ROMA, 25.

Il ministro degli Esteri spagnolo, Ecc. Serrano Suñer, ha lasciato questa sera Roma in forma privata per rientrare in Spagna.

Alla stazione di Termini sono convenuti a salutare l'illustre rappresentante della Spagna, il ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano, i ministri delle Finanze Thaon di Revel e della Cultura Popolare, Pavolini, il ministro di Stato conte Volpi di Misurata, il regio ambasciatore d'Italia a Madrid, Lequio, e altre autorità e gerarchie nonchè alti funzionari del Ministero degli Esteri.

Tra le personalità spagnole intervenute figuravano l'incaricato di affari presso la Real Corte, l'ambasciatore accreditato alla S. Sede con i membri delle rispettive Ambasciate.

Col capo dei falangisti d'Italia era una larga rappresentanza di falangisti residenti nell'Urbe.

Il commiato tra i due ministri degli Esteri dei due Paesi amici è stato improntato a cordialità vivissima. Alla consorte dell'illustre ospite è stato offerto un magnifico mazzo di fiori. All'atto della partenza del treno il ministro Serrano Suñer è stato salutato da un fervido prolungato applauso.

Le dimissioni di Ortiz

Un messaggio al Paese

e una lettera a Castillo

BUENOS AIRES, 25.

Il Presidente della Repubblica, Roberto Ortiz, ha inviato al presidente del Senato l'annunziata lettera di dimissioni motivate per ragioni di salute. Contemporaneamente il Presidente ha rivolto un manifesto al Paese nel quale esprime la sua ferma fiducia nei destini della Nazione e dichiara di aver perduto la speranza di poter ricuperare la salute necessaria alla sua partecipazione attiva al potere.

Ortiz ha inviato, inoltre, una lettera al vice presidente in esercizio, Castillo, nella quale afferma, tra l'altro, «i dissidi che ebbi con vostra eccellenza nel modo di valutare e risolvere i problemi di politica interna ed internazionale non hanno intaccato l'alta ed invariabile considerazione personale».

Il Congresso è stato convocato per sabato nel pomeriggio per deliberare sulle dimissioni. *(Radio Stefani).*

Nel secondo annuale dell'eroica morte di Italo Balbo

Bottai evocherà a Ferrara la figura del Quadrumviro

ROMA, 25.

Il «Foglio di disposizioni» del P.N.F. reca:

Nella ricorrenza del secondo annuale dell'eroica morte di Italo Balbo, il 28 giugno saranno tributate alla sua memoria in Ferrara degne onoranze.

Dopo l'ufficio funebre nella basilica di S. Maria in Vado si svolgeranno le cerimonie della intitolazione della Federazione dei Fasci di Combattimento e della Università di Ferrara al nome del Quadrumviro.

Nel pomeriggio, al teatro comunale, il ministro Bottai rievocherà la sua vita eroica. Saranno presenti alla manifestazione le insegne del P.N.F. e il Segretario del Partito. Nello stesso giorno, presso i gruppi rionali e nei maggiori centri della Provincia di Ferrara, camerati designati dal segretario federale, d'intesa con la sezione provinciale dell'I.N.C.F., ricorderanno ai giovani della Gil la figura di Italo Balbo.

Il direttore generale

per il turismo visita la Biennale veneziana

VENEZIA, 25.

Nel pomeriggio, accompagnato dai presidenti e dai segretari degli enti provinciali per il turismo della Venezia Euganea e guidato dai dirigenti della mostra, l'Ecc. Toffano, direttore generale per il turismo presso il Ministero della Cultura Popolare, ha visitato la XXIII Biennale interessandosi vivamente alle opere esposte e compiacendosi infine con i dirigenti per l'ottimo risultato della manifestazione.

Un ricevimento a Roma

in onore del ministro di Tailandia

ROMA, 25.

E' stato tenuto presso l'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente un ricevimento in onore dell'Eccellenza Phra Dahiddha Nuhara, ministro di Tailandia.

Erano presenti, oltre al vice presidente dell'Istituto Ecc. Giuseppe Tucci, l'Ecc. il senatore Guglielmi di Vulci, gli ambasciatori Aloisi e Paolucci di Calboli, l'ammiraglio Rossetti ed una larga rappresentanza del mondo culturale e politico della capitale.

Le operazioni in Estremo Oriente

Altre due isole delle Aleutine

saldamente occupate dai nipponici

Il rastrellamento delle residue forze nemiche nelle isole vicine - L'annientamento del 18° gruppo d'armate comuniste, del 24° gruppo di armate e di altre cinque divisioni cinesi

TOKIO, 25.

Il Quartier Generale Imperiale annunzia che le forze giapponesi operanti nella regione delle isole Aleutine, dopo aver occupato le isole di Kiska e di Attu l'otto giugno, hanno proseguito il rastrellamento delle residue forze nemiche nelle isole vicine. Le isole di Kiska e di Attu si chiameranno, d'ora innanzi, Narumaki ed Atsuta.

Sul fronte del Cekiang, truppe scelte nipponiche hanno completato l'occupazione della piazzaforte di Kishui, importante centro strategico del nemico, e degli aerodromi circostanti.

Dopo accaniti combattimenti le truppe giapponesi hanno passato il fiume Kwang, nello Sciangai, e hanno occupato Wufengshan e Wutu.

Le operazioni di rastrellamento proseguono in tutta la zona.

Notizie giunte dalla regione di frontiera delle provincie Shansi, Honam e Hopei, informano che, dopo aver annientato il 18° gruppo d'armate comuniste e il 24° gruppo di armate di Clung-King, le truppe giapponesi hanno iniziato le operazioni contro la 27ª armata cinese nei dintorni di Ling Chvan, nello Shansi. I combattimenti si sviluppano in favore dei nipponici.

Secondo informazioni fornite da prigionieri cinesi, durante le operazioni nelle provincie del Chekiang e Kiangsi, cinque divisioni cinesi sono state annientate dai nipponici nel settore di Kinhua e Chuchow. Altre due divisioni cinesi operanti nella stessa provincia hanno avuto gravi perdite tanto che i loro effettivi sono ridotti alla metà.

11 divisioni nemiche che sono riuscite a sfuggire all'attacco nemico hanno perduto più di due terzi dei loro uomini.

Rientro a Tokio

di diplomatici già residenti nei paesi nemici

TOKIO, 25

In seguito allo scambio dei diplomatici, sono rientrati in Giappone i membri delle missioni giapponesi che si trovavano negli Stati Uniti e nelle repubbliche americane che hanno dichiarato guerra al Giappone e hanno rotto le relazioni diplomatiche con Tokio. *(Radio Stefani)*

Nuovo controllo economico in Cina

Pieno successo

della convenzione monetaria effettuata dal Giappone

SCIANGAI, 25.

La vecchia moneta cinese che circolava finora nelle zone di Sciangai e di Nanchino ha cessato di avere corso legale.

Saranno d'ora innanzi accettati soltanto biglietti emessi dalla Central Reserve Bank alla conversione della vecchia con la nuova valuta fiduciaria, sulla base di due vecchie unità contro una delle nuove, ha avuto pieno successo.

Le autorità giapponesi, in accordo con quelle di Nanchino hanno deciso, contemporaneamente all'introduzione della nuova moneta, di istituire un severo controllo su ogni attività economica del paese. Molti negozi sono stati chiusi o colpiti da forti ammende per avere praticato prezzi esosi.

La sparizione degli ultimi avanzi di commercio libero a Sciangai e la inclusione della Cina centrale nel sistema economico del «Blocco dello Yen» figurano fra i provvedimenti più caratteristici del nuovo controllo economico.

Importante riunione

della Giunta esecutiva della Confederazione lavoratori del commercio

ROMA, 25.

La Giunta esecutiva della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, riunitasi sotto la presidenza del presidente confederale e con l'intervento dei direttori dei servizi confederali, ha ampiamente esaminato i problemi di categoria con particolare riferimento allo stato di guerra.

Fra l'altro il direttore dei servizi economici, nel riferire in merito ad alcuni problemi di carattere economico, ha riconfermato la precisa volontà della organizzazione dei lavoratori del commercio di contribuire con tutti i mezzi, perchè le direttive superiori trovino una sempre maggiore e totalitaria attuazione.

La Giunta ha poi esaminato, dopo alcune comunicazioni del presidente confederale, la situazione contrattuale delle categorie rappresentate in rapporto anche a recenti regolamentazioni che hanno migliorato, unificato o addirittura portato a nuove realizzazioni nel campo della tutela e della assistenza ai lavoratori del commercio nonchè le trattative in corso in ordine a ulteriori perfezionamenti e regolamentazioni da conseguire per i lavori stessi, con particolare riguardo ai richiamati alle armi ed alle loro famiglie.

Il bando di concorso

per l'erezione in Albania di un sacrario ossario dei Caduti

ROMA, 24.

Il commissario generale straordinario del Governo per la cura e onoranze ai Caduti ha emanato, per ordine del Duce, un bando di concorso per la costruzione di un sacrario - ossario in Albania.

Detto bando è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 5 giugno 1942. XX, dispensa N. 132.

LUDI DEL TEATRO

Padova e Bari

vincitrici delle finali nazionali

FIRENZE, 25.

La commissione giudicatrice delle finali nazionali dei Ludi del teatro anno XX ha stabilito la seguente gradutoria: 1. a pari merito Padova e Bari; 2. Firenze,

Contraccolpo della disfatta libica

Un'onda di pessimismo e di acrimonia

sommerge la Gran Bretagna

Viva reazione contro le manovre illusionistiche che hanno preparato all'opinione pubblica un sì fosco risveglio

BERLINO, 25.

Le conseguenze della disfatta britannica in Libia prendono proporzioni sempre più vaste ed agiscono in maniera sempre più deprimente sul morale dell'opinione pubblica anglo-sassone — scrive la *Zwoelf Uhr Blatt* — il quale, come alcuni altri quotidiani, prende posizione anche stamane contro le manovre propagandistiche inglesi intese a sminuire la gravità della catastrofe.

Il giornale accusa Churchill di aver falsificato il rapporto del gen. Auchinleck sull'andamento dei primi giorni di battaglia in Marmarica onde suscitare nell'opinione pubblica inglese quella ventata di ottimismo che gli avrebbe permesso di guadagnar tempo e di superare così il momento critico. Quanti di questi momenti critici ha già dovuto superare fino ad oggi il Primo Ministro britannico? si domanda — con sarcasmo — il quotidiano berlinese: tanti! Cioè tutte le volte che le forze dell'Asse hanno iniziata e condotta a buon fine un'azione bellica, non importa se piccola o grande, mentre i vari sostituti del viaggiante premier britannico si sono sforzati in questi giorni di tener calmi gli sdegnati animi dei deputati inglesi in attesa di quel maestro di prestidigitazione che è Churchill.

Un rapporto di Auchinleck falsificato da Churchill

La stampa britannica è unanime, forse mai come questa volta, nel sottolineare la penosa, precaria e arruffatissima situazione politico-militare in cui è venuta a trovarsi oggi la Gran Bretagna.

Il *Daily Express*, ad esempio, dopo aver accennato all'inutilità di un eventuale rapporto dimostrativo di Churchill, osserva: «L'opinione pubblica inglese dovrebbe, logicamente, essere in grado di farsi un'idea della tragedia libica e delle cause che l'hanno prodotta, leggendo i rapporti del Comando del Cairo. Senonchè questa lettura rimane e rimarrà ermetica per il popolo inglese che non è in possesso della relativa chiave onde poterne decifrare il testo.

L'organo londinese — osserva lo *Zwoelf Uhr Blatt* — vuole dire cioè che Churchill, già fin dai primi giorni dell'offensiva libica, aveva destramente provveduto, secondo il suo stile, a rimaneggiare il testo del rapporto di Auchinleck, sottacendo certi passi scabrosi, arrotondandone di fantasia certi altri, mettendone in rilievo quelli che meglio si prestavano ad una interpretazione arbitraria ed, insomma, ingarbugliando talmente la matassa da creare nei lettori l'impressione di una sicura vittoria britannica.

Ancora una volta Churchill si è dimostrato quel baro che è e la cui strategia potrebbe essere definita un sanguinario dilettantismo a moto perpetuo. Con queste monete fuori corso, egli imbroglia sistematicamente l'opinione pubblica del suo Paese con l'unica preoccupazione di salvare se stesso. L'Inghilterra — conclude il giornale — sta oggi pagando il tremendo tributo impostole dal suo Primo Ministro e dai suoi complici e quanto più a lungo resterà al potere questo ciarlatano politico, tanto più in breve e irreparabile sarà la catastrofe che colpirà il Paese.

La difesa del medio oriente praticamente scardinata

Il «Lokal Anzeiger», trattando lo stesso argomento, riporta a sua volta i drastici commenti di una decina di giornali anglo-americani alle cui osservazioni critiche non c'è da aggiungere nemmeno una riga.

La «Deusche Allgemeine Zeitung», in una corrispondenza da Madrid, cita il commento di un settimanale politico spagnolo il quale afferma che la sconfitta britannica in Libia e la conseguente caduta di Tobruch hanno praticamente scardinato il sistema difensivo britannico nel Mediterraneo e nel medio oriente. A Londra si incomincia a rendersi conto che con Tobruch gli inglesi non hanno solo perduto una grande battaglia ma hanno commesso bensì un errore strategico di portata decisiva le cui conseguenze e ripercussioni possono avere sviluppi impensati. L'errore, precisa il giornale, è stato quello di sottovalutare la effettiva potenza delle armi dell'Asse e di non aver capito a tempo le vere mete del Comando italo-germanico.

Sempre commentando la vittoriosa avanzata nell'Africa settentrionale la stampa berlinese tributa calorosissimi elogi all'impeto irresistibile delle forze italo-germaniche.

Spingendosi ora sul suolo egiziano, al di là delle contesissime fortezze della frontiera, i nostri valorosi combattenti di Africa, scrive la «Deutsche Allgemeine Zeitung», devono provare una ben profonda soddisfazione. Sollum e Capuzzo sono, infatti, sinonimi di un leggendario eroismo. Più che mai torna in questo istante alla mente il ricordo della lotta sostenuta a suo tempo dai difensori del passo dell'Halfaya, i quali, durante l'offensiva inglese dello scorso inverno, vale a dire per due mesi interi, hanno resistito sulle posizioni già accerchiate dal nemico, assestando con ciò ai rifornimenti britannici un colpo decisivo che rese possibili i successivi felici sviluppi della controffensiva italo-germanica.

Leggendario eroismo dei soldati dell'Asse

Il 19 gennaio il bollettino tedesco annunciava: Nell'Africa settentrionale il debole presidio italo-germanico della zona di Sollum, tagliato fuori da ogni comunicazione, dopo aver esaurito le proprie risorse di munizioni e vettovaglie in un'eroica resistenza di lunghe settimane. ha capitolato.

Questi, sottolinea il giornale, erano gli uomini del passo dell'Halfaya, e pochi giorni sono stati sufficienti per portare le vittoriose bandiere dell'Asse, dopo la caduta di Tobruch, sul suolo egiziano.

Le infaticabili truppe dell'Asse hanno nuovamente battuto il nemico senza permettergli di consolidarsi alla frontiera.

E' tramontata così in pieno la speranza espressa ieri dal «Daily Telegraph» che la ritirata si compisse almeno lentamente per consentire l'invio di rinforzi di truppe e materiali.

Il *Daily Express* era invece — conclude il giornale — nettamente pessimista ed ammetteva che la situazione strategica dell'Asse era inizialmente migliore dello scorso anno perchè gli italo-germanici disponevano di un numero di forze per lo meno doppio, di armi nuovissime e di rifornimenti più facili.

Da competente fonte militare, sempre a proposito delle operazioni in Egitto, è stato sottolineato questa sera che in appena 72 ore le truppe dell'Asse hanno percorso oltre 200 chilometri.

Anche la stampa svizzera si occupa largamente di quanto avviene nell'Africa settentrionale.

Il corrispondente da Londra del *Journal de Geneve*, telegrafa che la dichiarazione fatta mercoledì ai Comuni da Attlee aveva unicamente lo scopo di far pazientare la Camera in attesa del ritorno di Churchill, il quale, nella sua qualità di ministro, dovrà fornire delle spiegazioni sui risultati della strategia da lui applicata e di cui lo si ritiene responsabile.

Prova di incapacità del comando britannico

La stampa inglese riflette questo stato d'animo e la maggior parte dei giornali sottolineano l'inquietudine della Camera e dell'opinione pubblica. Il relatore parlamentare del *Times* scrive: «Non vi è alcun dubbio che i deputati siano profondamente irritati e turbati per ciò che succede in Libia. Il Governo dovrà esporre completamente le cause della disfatta e i deputati vogliono avere assicurazione che un'azione pronta e decisa sarà intrapresa per correggere, con la massima rapidità, tutti gli errori che saranno scoperti, sia per ciò che riguarda il comando, che per ciò che concerne l'equipaggiamento delle truppe».

Il *Daily Mail* da parte sua invita il Governo a regolare una volta per tutte i problemi relativi alla condotta della guerra, ciò che nel passato non è mai stato compiuto in modo concludente.

Infine il *Daily Herald*, il più favorevole al Governo di tutti i giornali inglesi, scrive testualmente: Niente di ciò che ha detto alla Camera dei Comuni ha potuto attenuare la collera e l'inquietudine della Nazione in presenza del disastro della Libia. Il Governo deve rendersi conto che la Nazione è profondamente turbata e risoluta a ricercare le cause della disfatta e ad ottenere che tutto quello che è difettoso sia radicalmente cambiato

Conseguenze della disfatta

I premi d'assicurazione

contro i rischi di guerra aumentati del 40 per cento in Inghilterra

ROMA, 25.

Il *Daily Telegraph* scrive che quale ripercussione diretta dei recenti avvenimenti militari nel Mediterraneo, gli istituti londinesi di assicurazione contro i rischi di guerra, visti gli accresciuti pericoli, hanno elevato in media del 40 per cento i loro premi d'assicurazione.

Il giornale osserva che tale aumento è dovuto, esclusivamente, all'aggravarsi della situazione militare degli alleati nel Mediterraneo.

Saranno pure aumentati i tassi d'assicurazione per i carichi da trasportare a bordo di piroscafi fra l'America, Caifa ed Alessandria. *(Radio Stefani)*

Pavelic riceve

una delegazione di Visograd

Cinque miliardi agli abitanti di una eroica località croata

ZAGABRIA, 25.

Il Poglavnik ha ricevuta una delegazione della città di Visograd e dei comuni vicini, la quale, illustrando la situazione di quella zona, ha assicurato che ormai essa è completamente libera dalle bande comuniste, contro le quali ha resistito per lungo tempo con eroica fermezza.

Il Poglavnik ha elogiato lo spirito di sacrificio della città di Visograd ed ha promesso che terrà nel massimo conto i più urgenti bisogni della popolazione.

Intanto il Governo croato ha stanziato la somma di 5 miliardi di «cune» a favore degli abitanti della località di Goria presso Mostar, i quali dall'autunno scorso fino al 18 aprile hanno eroicamente resistito contro i ribelli.

I croati d'America

per il Poglavnik

ZAGABRIA, 25.

Tutta la Croazia ha celebrato con manifestazioni di devoto entusiasmo l'onomastico del Poglavnik. Per l'occasione il dott. Pavelic ha ricevuto un vero plebiscito di auguri da parte dei croati residenti nelle due Americhe. L'Agenzia Giornalistica Italo - Croata rileva che i voti dei croati d'America testimoniano come oggi tutti i croati, sia quelli che vivono in Patria, sia quelli che si trovano lontani dalla loro terra, siano raccolti saldamente con una sola fede ed una sola volontà, intorno al Poglavnik.

Illustri ospiti croati a Venezia

VENEZIA, 25

Sono ospiti da qualche giorno di Venezia il Ministro delle Finanze croato Kovak, il Ministro di Croazia a Roma dott. Peric, la signorina Pavelic, il dott. Hmrt e alte personalità croate. Le accompagna il Ministro d'Italia a Zagabria, Ecc Casertano.

Gli illustri ospiti si tratterranno a Venezia alcuni giorni.

La pubblica sicurezza croata

inquadrata nella Milizia Ustascia

ZAGABRIA, 25.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto legge in base al quale l'organizzazione di pubblica sicurezza viene inquadrata nella Milizia Ustascia, alle dipendenze del Ministro dell'interno.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Una pubblicazione sui provvedimenti per la disciplina dei prezzi dei prodotti non alimentari

ROMA, 25.

Allo scopo di facilitare la consultazione dei vari provvedimenti emanati in tema di disciplina dei prezzi dei prodotti non alimentari, il Ministero delle Corporazioni, in una recente pubblicazione ha riassunto e coordinato le norme attualmente in vigore dei vari settori.

La raccolta è aggiornata a tutto l'aprile c. a., e si divide in sei fascicoli, i quali sono in vendita presso la Libreria dello Stato al prezzo qui di seguito indicato per ciascun fascicolo.

Prodotti tessili lire tre; pellami e calzature lire due e cinquanta; minerali non metallici e derivati lire uno e cinquanta; minerali metallici e derivati lire sei; legno e carta lire due; prodotti chimici, combustibili e derivati lire cinque.

Le tariffe nazionali

per i trasporti di corse su strada con automezzi

ROMA, 25.

Con provvedimento in corso di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno il Ministero delle Corporazioni, di concerto con quello delle Comunicazioni, ha stabilito le tariffe nazionali per i trasporti di corse su strada con automezzi.

Tali tariffe riguardano i limiti massimi dei prezzi che gli speditori di merci debbono pagare, in relazione alla lunghezza del percorso, al peso della merce trasportata e al tipo dell'automezzo impiegato.

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 23	del 25
Rendita 5%	97.15	97.28
Rendita 3.50%	85.75	86.60
Redim. 5% imm.	98.80	98.75
Redim. 3.50% 1934	83.47	84.05
Buoni Tesoro 1949	97.80	97.70
» » 1943 I	98.87	98.92
» » 1944	98.80	98.81
» » 1943 II	98.42	98.47
» » 1950 I	97.40	97.40
» » 1950 II	97.47	97.52

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 23	del 25
Venezie 3.50%	96.30	96.50
I.R.I. Mare 4.50%	512.50	512.75
I.R.I. Ferro 4.50%	554.—	555.50
I.R.I. 4.50%	491.—	491.½
E.L.F.E.R. 4.50%	499.—	498.½

AZIONI

	Quotazioni del 23	del 25
La Centrale	1226	1230.—
Mediterranee	565.—	575.—
Meridionali	1310.—	1300.—
Ass. Generali	1235.—	1260.—
Coton. Cantoni	4760.—	4780.—
Coton. Olcese	1500.—	1500.—
Tessuti stampati	1825.—	1840.—
Linif. Canap. Naz.	911.—	915.—
Manif. Rossari Varzi	1365.—	1380.—
Manif. Rotondi	875.—	875.—
Manif. Tosi	350.—	350.—
Manif. Cot. Merid.	395.—	395.—
Unione Manif.	680.—	650.—
Lanif. Gavardo	890.—	830.—
Lanif. Rossi	2770.—	2770.—
Lanif. Targetti	241.—	247.—
Cascami seta	540.—	565.—
Fibre Tess. (Chatill.)	183.—	181.50
Snia Viscosa	790.—	767.—
Finsider	490.—	490.—
Ilva	200.—	202.—
Metallurgica Italiana	445.—	447.—
Monte Amiata	490.—	490.—
Montecatini	249.—	247.—
Dalmine	200.—	204.—
Miniere del Siele	500.—	502.—
Ansalod	62.—	66.—
Breda	482.—	485.—
Bianchi	146.—	148.—
Isotta Fraschini	111.—	114.—
Fiat	900.—	900.—
O.M.I. già Reggiane	108.—	109.—
Adriatica di Elettr.	266.—	264.50
C.I.E.L.I.	465.—	455.—
Dinamo	440.—	450.—
Edison	537.—	546.—
Elettrica Bresciana	460.—	463.—
Selt Valdarno	1060.—	1100.—
Emiliana	830.—	840.—
Cisalpina	251.—	253.—
Seso	114.—	114.—
Sip	100.—	100.—
Tirso	200.—	205.—
Vizzola	820.—	850.—
Merid. Elettr.	435.—	448.—
Orobia	275.—	275.—
Ovesticino	250.—	250.—
Romana Elettr.	670.—	672.—
Terni	267.—	270.—
Unes	190.—	196.—
Marelli	130.—	130.—
Tecnomasio It. B. B.	145.—	145.—
Volta	239.—	238.—
Distillerie Italiane	266.—	259.—
Eridania	930.—	950.—
Raffin. Lig. Lomb.	1025.—	1025.—
A.N.I.C.	103.—	103.—
Italgas	26.05	26.30
Fondi Rustici	261.—	266.—
Beni stabili Roma	339.—	350.—
Cartiere Burgo	460.—	460.—
Ciga	80.—	84.—
Italcementi	370.—	370.—
Pirelli Italiana	1700.—	1700.—
Pirelli e C.	910.—	915.—

CAMBI

	Quotazioni del 23	del 25
Svizzera	441.—	441.—